FONDAZIONE ERNESTO ILLY

Bilancio Sociale

2025

Sommario

Lettera del Presidente 3

1 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale 5

2 Informazioni generali sulla Fondazione Ernesto Illy ETS
Storia, missione e valori · Obiettivi strategici · Destinatari degli interventi 8

3 Struttura organizzativa e organi direttivi
Organi e composizione · Codice Etico e Modello 231 · Rete di stakeholder · Temi di sostenibilità 17

4 Le Persone della Fondazione Ernesto Illy ETS
Persone coinvolte · Inclusione ed equità · Welfare · Formazione 24

5 Aree di intervento, attività e impatti
Progetti internazionali · Progetti locali · Conoscenze scientifiche 27

6 Gestione delle risorse
Trasparenza, fondi, accountability 50

7 Altre informazioni 52

8 Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo 53

Eventuali commenti e opinioni relativi al Bilancio Sociale e chiarimenti sulla condotta della Fondazione Ernesto Illy ETS possono essere inviati a **info@fondazioneilly.org**

Lettera del Presidente

Gentili lettrici e lettori,

questo primo Bilancio Sociale della Fondazione Ernesto Illy ETS rappresenta un momento significativo di condivisione e trasparenza. È l'occasione per raccontare non solo ciò che abbiamo realizzato, ma soprattutto il modo in cui ci impegniamo ogni giorno per promuovere una visione del mondo fondata sull'etica, sulla conoscenza e sulla responsabilità sociale, valori che hanno guidato la vita e l'opera di Ernesto Illy.

Seguendo la sua eredità culturale e umana, la Fondazione Ernesto Illy ETS lavora per costruire ponti tra mondi diversi: tra ricerca scientifica e agricoltura, tra formazione accademica e bisogni delle comunità, tra impresa e beneficio sociale. Crediamo che il benessere delle persone e la salute del pianeta siano obiettivi indissolubilmente connessi, e che ogni intervento debba generare valore condiviso, equo e duraturo.

Il nostro agire quotidiano si ispira a valori che consideriamo fondanti: l'etica come bussola per ogni decisione, la conoscenza come strumento di emancipazione, la sostenibilità come responsabilità verso le generazioni future, l'inclusione come principio irrinunciabile e la collaborazione come metodo.

Il 2025: un anno di progetti concreti e ascolto attivo

Nel corso del 2025, la Fondazione Ernesto Illy ETS ha promosso e sostenuto oltre 9 iniziative in Italia e nel mondo, in collaborazione con Enti del Terzo Settore, istituzioni accademiche, comunità locali e partner internazionali. Abbiamo lavorato a fianco di ONG in America Latina e Africa per favorire l'accesso all'istruzione, migliorare le condizioni di vita dei coltivatori di caffè, contrastare le disuguaglianze e rafforzare la resilienza ambientale delle comunità rurali.

Il nostro impegno ha avuto un impatto tangibile sulla vita di migliaia di beneficiari, in particolare donne, bambini e giovani, che rappresentano i principali destinatari delle nostre azioni. Allo stesso tempo, abbiamo rafforzato la nostra presenza nel territorio di Trieste, dove sosteniamo iniziative educative, sociali e culturali volte ad accompagnare i più fragili e favorire l'integrazione e la partecipazione attiva.

Tutte le attività della Fondazione Ernesto Illy ETS sono orientate da cinque obiettivi di impatto strategici e chiari, coerenti con la nostra missione e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- **Aumentare la conoscenza**
- **Contribuire alla transizione ecologica e alla conservazione della natura**
- **Migliorare la qualità della vita nelle comunità produttrici di caffè**
- **Proteggere e promuovere il modello etico di Ernesto Illy**
- **Supportare i bisogni della comunità locale di Trieste**

A ciascun obiettivo corrispondono progetti concreti, descritti nelle pagine che seguono. L'elemento che accomuna ogni nostra iniziativa è l'approccio sistemico e collaborativo, fondato sul dialogo continuo con gli stakeholder e sulla valorizzazione delle competenze locali.

Un bilancio sociale che guarda avanti

Questo Bilancio Sociale rappresenta il primo esercizio volontario di rendicontazione per la Fondazione Ernesto Illy ETS, a seguito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Per noi, rendicontare significa ascoltare, apprendere, migliorare.

Abbiamo avviato un processo di monitoraggio strutturato, definendo indicatori e strumenti per valutare l'efficacia delle nostre azioni e rendere visibili i risultati raggiunti.

Grazie a chi cammina con noi

Nessuno di questi risultati sarebbe stato possibile senza il contributo delle persone che ogni giorno operano nella Fondazione Ernesto Illy ETS con passione e competenza, dei nostri partner storici e di quelli nuovi, delle comunità che ci accolgono, dei volontari e dei collaboratori che credono nei nostri valori. A tutti loro va il mio ringraziamento più sentito.

Continueremo a lavorare con determinazione e umiltà, ispirati dall'etica che ci guida, per contribuire alla costruzione di una società più giusta, consapevole e rigenerativa.

Con gratitudine,

Anna Illy

Presidente della Fondazione Ernesto Illy ETS

1

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il primo esercizio volontario di rendicontazione sociale della Fondazione Ernesto Illy ETS, redatto secondo le Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli Enti del Terzo Settore.

PERIODO DI RIFERIMENTO · 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2025

1.1

Metodologia di rendicontazione

Il presente documento costituisce il primo esercizio volontario di Bilancio Sociale della Fondazione Ernesto Illy ETS e si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025. Il Bilancio Sociale è stato predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), e secondo le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

La Fondazione Ernesto Illy ETS, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) a partire da giugno 2025, ha infatti avviato un percorso sistematico di rendicontazione sociale, volto a dare evidenza pubblica delle attività realizzate e degli impatti generati. Tale rendicontazione, di carattere volontario, si configura come espressione dell'impegno della Fondazione verso la trasparenza, la responsabilità e il miglioramento continuo.

Il documento è stato redatto adottando i seguenti principi generali di rendicontazione, secondo le Linee guida del Ministero:

- **Rilevanza:** focus sulle informazioni utili per comprendere missione, attività e risultati;
- **Completezza:** inclusione di tutte le attività rilevanti svolte nel periodo considerato;
- **Trasparenza:** chiarezza e accessibilità delle informazioni riportate;
- **Neutralità:** esposizione obiettiva, evitando valutazioni soggettive non motivate;
- **Competenza di periodo:** coerenza temporale delle informazioni riportate;
- **Comparabilità:** pubblicazione annuale del Bilancio Sociale;
- **Chiarezza:** linguaggio comprensibile e coerente con la destinazione d'uso del documento;
- **Veridicità e verificabilità:** possibilità di riscontro dei dati riportati;
- **Attendibilità:** la rendicontazione come esercizio di accountability verso gli stakeholder;
- **Autonomia delle terze parti:** i soggetti esterni coinvolti operano in modo indipendente, assicurando imparzialità e credibilità.

CRITERI METODOLOGICI

- ricostruzione qualitativa e quantitativa delle attività realizzate nell'anno di riferimento;
- identificazione delle aree di intervento e allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030);
- raccolta di dati primari attraverso questionari strutturati e consultazioni dirette con le organizzazioni partner;
- analisi degli output e, ove disponibile, degli outcome generati;
- coerenza tra le attività svolte, gli obiettivi statutari e l'impatto prodotto.

Sulla base delle tematiche rilevanti che caratterizzano i diversi progetti, la Fondazione Ernesto Illy ETS ha avviato un processo di misurazione d'impatto attraverso la somministrazione di questionari contenenti KPI specifici, con l'obiettivo di raccogliere dati rilevanti e coerenti, in linea con la "Teoria del Cambiamento" e il framework metodologico descritto nel "Social Impact Navigator", una guida pratica elaborata con il supporto di International Bank for Reconstruction and Development / The World Bank allo scopo di diffondere nel terzo settore una mentalità orientata all'impatto, fornendo strumenti di valutazione.

Al capitolo "5. Aree di Intervento, Attività e Impatti" sono riportati i progetti e le iniziative promossi dalla Fondazione Ernesto Illy ETS. Per ciascun progetto è stata fornita una panoramica generale e successivamente in dettaglio, riportando i risultati ottenuti sia nel breve termine grazie alle attività organizzate **[Output]**, sia nel lungo termine come impatto positivo sui beneficiari dei progetti **[Outcome]**, oltre ai temi trattati e agli obiettivi perseguiti.

Si segnala che, ove indicati, i valori monetari relativi ai contributi ricevuti e ai risultati economici ottenuti grazie all'implementazione dei progetti sono stati convertiti in euro (€), al fine di garantire una maggiore coerenza e comparabilità tra i dati. La conversione è avvenuta applicando il tasso di cambio EUR/USD in vigore al 31 dicembre 2025, pari a 1,1750$ (fonte: Banca Centrale Europea).

FIGURA 1 · ORIENTARE UN PROGETTO ALL'IMPATTO

Input	→ Output	→ Outcome	→ Impatto
RISORSE	SERVIZI E PRODOTTI	RISULTATI SUL GRUPPO TARGET	RISULTATI A LIVELLO DI SOCIETÀ
Risorse impiegate per realizzare le attività di un progetto: persone, volontari, tempo, fondi, materiali ed equipaggiamento, uffici e strutture, partner di progetto.	Prodotti e servizi generati direttamente dalle attività del progetto: numero di corsi erogati, numero di partecipanti, servizi, prodotti.	Effetti diretti sugli individui o gruppi target, come cambiamenti nei comportamenti, nelle competenze o nelle condizioni di vita.	Cambiamento sociale più ampio e duraturo a livello della comunità o della società, generato (anche in parte) dal progetto.

A partire da questa fase sperimentale, la Fondazione Ernesto Illy ETS si impegna a sviluppare progressivamente un insieme di KPI standardizzati, sempre più precisi e rappresentativi, da adottare trasversalmente ai vari progetti identificati nelle rispettive aree tematiche, così da costruire un sistema di valutazione uniforme e confrontabile nel tempo.

Eventuali commenti e opinioni relativi al Bilancio Sociale e chiarimenti sulla condotta della Fondazione Ernesto Illy ETS possono essere inviati via e-mail a **info@fondazioneilly.org**.

2

Informazioni generali sulla Fondazione Ernesto Illy ETS

L'eredità ideale e operativa del pensiero di Ernesto Illy: storia, missione, valori e obiettivi strategici di un ente che dal 2008 unisce scienza, etica e responsabilità sociale.

Storia e missione

Istituita il 30 ottobre 2008, la Fondazione Ernesto Illy ETS rappresenta l'eredità ideale e operativa del pensiero e dell'impegno di Ernesto Illy, imprenditore illuminato che ha unito visione scientifica, sensibilità etica e responsabilità sociale nel suo contributo alla cultura del caffè. La Fondazione opera come ente senza fini di lucro e persegue finalità esclusivamente di utilità e solidarietà sociale, con un orientamento multidisciplinare in ambito scientifico, educativo, culturale e filantropico. Ha sede a Trieste, città simbolo dell'eccellenza italiana nel mondo del caffè.

La Fondazione Ernesto Illy ETS è presieduta da Anna Illy, figlia di Ernesto, che per anni è stata la più stretta collaboratrice del padre, accompagnandolo nei suoi viaggi alla ricerca delle migliori qualità di caffè Arabica da destinare alla torrefazione.

In linea con il pensiero di Ernesto Illy, il valore fondante è l'**Etica**, intesa come principio guida che regola tutte le attività umane e come senso di responsabilità nei confronti della Natura e dei propri simili. Con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di tutti gli esseri viventi assicurando felicità e benessere, è necessario generare e diffondere conoscenza per favorire la rigenerazione e il progresso scientifico-tecnologico della società.

La Fondazione tutela e diffonde il pensiero di Ernesto Illy attraverso la ricerca scientifica e l'innovazione, l'educazione e la divulgazione, la realizzazione di progetti di sostenibilità e filantropia. Ponendo al primo posto la generazione di valore condiviso, promuove un modello responsabile basato sull'approccio scientifico e sull'etica, che parte dall'agricoltura come una delle leve per lo sviluppo sostenibile.

LA FONDAZIONE IN SINTESI

FORMA GIURIDICA

Ente del Terzo Settore – Fondazione

CODICE FISCALE E PARTITA IVA

01153880321

INDIRIZZO SEDE LEGALE

Via Flavia 110, 34147, Trieste

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

Comunità di produttori di caffè e territorio di Trieste

> *«L'unica cosa che conta è l'etica.»*
>
> ERNESTO ILLY

Fasi della storia della Fondazione

2010 — **1° Ricerca e Convegno con Bocconi · Effetti dei Cambiamenti Climatici sulla coltivazione del Caffè** concluso nel 2014 · **Progetto Germoplasma originario del Caffè Etiopico** concluso nel 2014

2011 — **Ricerca Tossicologia Computazionale** conclusa nel 2013 · **Inizio Master in Economia e Scienza del Caffè Ernesto Illy** ancora in corso

2012 — **Riforestazione aree sorgenti idriche in Colombia** conclusa nel 2019

2014 — **Seminario "Women in the World of Coffee: Fostering the Quiet Revolution Through Education and Access"**

2015 — **Studio cambiamento climatico per Global Coffee Forum · Improving the Sustainability and Inclusiveness of the Ethiopia Coffee Value Chain** concluso nel 2022

2016 — **Progetto Formazione sul Caffè** concluso nel 2020 · **Positive Economy – Positive Coffee Observatory** concluso nel 2017

2017 — **Studio sulla ruggine del Caffè** concluso nel 2019 · **World Happiness Report** ancora in corso

2018 — **SCA – Re:co – Fellows Sponsorships** concluso nel 2021 · **Cultivating Education** ancora in corso

2019 — **Caffè e felicità: uno studio su salute e depressione** concluso nel 2020 · **Casa de la Alegría** ancora in corso · **Progetto Rwanda Coffee Field Farmer School** concluso nel 2023 · **Ernesto Illy Colloquia for Coffee Sustainability** concluso nel 2022

2020 — **Virtuous Agriculture®** ancora in corso · **Regenerative Society Foundation** ancora in corso

2021 — **Elis School4Life** ancora in corso

2022 — **ECOSOC – appartenenza** ancora in corso · **Premio NIAF – National Italian American Foundation**

2024 — **Progetto di educazione e protezione in Etiopia** ancora in corso · **Progetto Rwanda Macuba Women and Youth** concluso nel 2025

2025 — **I valori di Ernesto Illy: riflessioni a cent'anni dalla nascita**

Nel 2022 si è svolta a Trieste la prima edizione degli **Ernesto Illy Colloquia**, organizzata con l'Accademia mondiale delle scienze (UNESCO-TWAS) per promuovere soluzioni scientifiche e innovative per una coltivazione sostenibile del caffè. L'evento ha coinvolto scienziati, economisti e giovani ricercatori da circa 30 Paesi, nonché gli studenti del Master in Economia e Scienza del Caffè Ernesto Illy, con la partecipazione di esperti di rilievo mondiale come Jeffrey Sachs e Rattan Lal.

Ernesto Illy, 1925–2008

La Fondazione Ernesto Illy è stata fondata per **coltivare** e sviluppare la **conoscenza**, l'**etica,** e la **sostenibilità**.

ERNESTO ILLY - TRIESTE, 18 LUGLIO 1925 – 3 FEBBRAIO 2008

Ernesto Illy è stato un chimico, imprenditore e divulgatore scientifico italiano, noto per il suo contributo fondamentale allo sviluppo della cultura del caffè di alta qualità sostenibile a livello mondiale. Figlio di Francesco Illy, fondatore di illycaffè, ha proseguito e ampliato l'attività familiare, trasformandola in un punto di riferimento internazionale nel settore del caffè espresso. Dopo la laurea in Chimica all'Università di Bologna nel 1947, entrò subito nell'azienda di famiglia, dove unì la formazione scientifica alla passione per l'innovazione e la qualità, dando impulso alla ricerca e creando un laboratorio chimico interno.

Negli anni '50 contribuì allo sviluppo di tecnologie all'avanguardia per la lavorazione e la conservazione del caffè; nel 1974 l'azienda propone il caffè in cialde e nel 1982 deposita un brevetto per la selezione digitale dei chicchi, che permette di scegliere, a uno a uno, solo quelli perfetti. Alla ricerca instancabile dell'espresso perfetto, Ernesto Illy ha rivoluzionato e valorizzato la caffeicoltura del Brasile e del mondo: conosciuto come l'Ambasciatore del Caffè, nel 1991 ha fondato il Prêmio Brasil de Qualidade do Café para Espresso. Fu insignito di numerosi riconoscimenti, tra cui il titolo di Cavaliere del Lavoro nel 1994 e una laurea honoris causa in Scienze Alimentari conferita dall'Università di Udine nel 2005. È ricordato non solo come un pioniere dell'eccellenza nel caffè, ma anche come un uomo di scienza, cultura e visione, che ha saputo coniugare innovazione e umanità, impresa e conoscenza.

> *«Sono un cocktail di scienza e di business.»*
>
> ERNESTO ILLY

Così amava definirsi Ernesto Illy. Una frase semplice, come lui, che letta in controluce rivela tuttavia la complessità della sua storia e, al tempo stesso, la sua smisurata voglia di innovare e di sperimentare.

I valori di Ernesto Illy: riflessioni a cent'anni dalla nascita

A cent'anni dalla nascita, la Fondazione Ernesto Illy ETS ha ricordato la figura di Ernesto Illy in un evento speciale a lui dedicato il 18 luglio 2025 presso il Generali Convention Center di Trieste. In un confronto tra accademici, scienziati, imprenditori e persone che lo hanno conosciuto, l'evento ha stimolato una riflessione sui principi chiave che hanno animato l'uomo e l'imprenditore: da un lato l'etica, praticata attraverso un concetto di marca attenta al rispetto della promessa fatta al consumatore e alla tutela di una dimensione responsabile degli affari; dall'altro la scienza, pilastro della continua attività di ricerca e innovazione che ha contraddistinto la storia dell'azienda.

L'evento, moderato da Roberto Morelli, Presidente di Generali Convention Center, si è aperto con i saluti istituzionali delle autorità locali, seguiti dagli interventi di benvenuto della famiglia Illy e dell'Ambasciatore del Brasile a Roma. A seguire, un momento dedicato al ricordo di Ernesto Illy come uomo, attraverso testimonianze di familiari, amici e collaboratori, arricchite da materiali d'archivio.

La giornata si è conclusa con la tavola rotonda *"Pensare con etica, agire con scienza: l'eredità di Ernesto Illy"*, moderata da Maurizio Dallocchio, docente della SDA Bocconi e Vicepresidente della Fondazione, con la partecipazione di Serena Morricone, Paola Cillo e Giuseppe Soda della SDA Bocconi, oltre a Marcelo Knobel, Direttore Esecutivo di UNESCO-TWAS. I relatori si sono confrontati sul pensiero etico di Ernesto Illy: l'etica non come concetto astratto, ma come pratica concreta e quotidiana, che si traduce in un profondo rispetto per l'uomo e per l'ambiente, in cui ogni scelta, innovazione e processo produttivo rispondono a criteri di equità, trasparenza, sostenibilità e giustizia.

Anche il Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, ha inviato il suo messaggio di saluto, sottolineando come il mondo degli affari non sia scollegato da una responsabilità verso la comunità e verso il futuro, e ricordando quanto l'insegnamento di Ernesto Illy si sia nutrito di una acuta sensibilità verso i temi dello sviluppo legati alla sostenibilità ambientale e all'equità sociale, particolarmente significativi nelle terre del caffè.

> *«Abbiamo voluto celebrare i 100 anni dalla nascita di mio padre Ernesto e ricordare il patrimonio di valori imprenditoriali che ha lasciato. Ernesto Illy ha dedicato la sua vita al perseguimento dell'eccellenza. Nell'etica, nella scienza, nella qualità, nell'impresa. Un'impresa che vive grazie alla sua capacità di innovare continuamente in armonia con l'ambiente, di comprendere che il signore del mercato è il consumatore e soprattutto che la qualità è uno stato d'animo che si nasconde dentro al cuore delle persone.»*
>
> ANNA ILLY - PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ERNESTO ILLY ETS

L'Udienza Generale di Sua Santità Leone XIV

Nel corso del 2025, un altro momento particolarmente significativo per la Fondazione Ernesto Illy ETS è stata l'Udienza Generale concessa da Sua Santità Leone XIV. In questa occasione, la Presidente Anna Illy ha consegnato al Santo Padre un dono simbolico: un sacchetto di chicchi di caffè, scelto per rappresentare l'essenza della filiera del caffè come intreccio di tradizioni, lavoro, dignità e speranza condivisa da milioni di persone. I chicchi, nella loro forma più pura, sono stati presentati come un "dono di pace", metafora del caffè come ponte culturale e sociale tra popoli.

Il gesto è stato ulteriormente arricchito dalla consegna del volume *"Profumo di Sogno"* di Sebastião Salgado, testimonianza visiva della dignità del lavoro umano nelle comunità produttrici di caffè.

Il Santo Padre ha espresso sincera gratitudine per i doni ricevuti, apprezzandone il significato umano e simbolico. In tale contesto, è stato inoltre ricordato l'impegno della Fondazione a sostenere, attraverso una donazione, le opere caritative e sociali promosse dal Vaticano, rafforzando così il valore concreto di solidarietà già espresso nel gesto simbolico.

La delegazione, composta da rappresentanti della famiglia Illy e da figure di rilievo del settore, ha partecipato all'incontro in un clima di profonda partecipazione e raccoglimento. L'Udienza ha rappresentato un momento di grande valore istituzionale, aprendo nuove prospettive di collaborazione con il Vaticano, in particolare nei progetti educativi, sociali e culturali legati alle comunità del caffè.

5 NOVEMBRE 2025 · UDIENZA PAPALE

«Vostra Santità, questi chicchi di caffè provengono da terre a Voi care. Li offriamo come simbolo di pace, di vita e di gioia per la nostra casa comune. Tutta la comunità mondiale che li produce è qui rappresentata da Vanusia Nogueira, Direttore Esecutivo dell'International Coffee Organization, e da una delegazione di coltivatori. Vi saremmo molto grati se poteste offrire loro la Vostra benedizione.»

Nel loro insieme, le celebrazioni del centenario e l'incontro con il Santo Padre hanno ribadito con forza l'attualità dell'eredità di Ernesto Illy: una visione in cui impresa, scienza ed etica si intrecciano per generare valore condiviso, promuovere la dignità umana e contribuire a uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

La missione e i principi fondanti

Coltivare, promuovere e diffondere conoscenza, sostenibilità ed etica attraverso attività di ricerca, formazione, cooperazione internazionale e sostegno a iniziative che rafforzano il valore condiviso nelle comunità.

Le attività della Fondazione si ispirano agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con un focus particolare su inclusione sociale, transizione ecologica, empowerment femminile, istruzione e salute.

Etica

Pilastro fondamentale dell'agire, intesa quale rispetto per la dignità dell'essere umano, per l'ambiente e per le generazioni future.

Conoscenza

Leva trasformativa e strumento di emancipazione individuale e collettiva.

Sostenibilità

Nella sua declinazione ambientale, economica e sociale.

Inclusività

Valorizzazione della diversità e promozione della giustizia sociale.

Collaborazione

Approccio sistemico basato su partenariati attivi e duraturi. La Fondazione predilige la collaborazione pubblico-privato e stabilisce partenariati con organizzazioni locali per avere un maggiore impatto nelle aree in cui vengono realizzati i progetti.

LA VISIONE

Una società in cui benessere e felicità individuali e collettivi derivino dalla capacità di vivere in armonia con la natura e con gli altri. L'azione della Fondazione mira a promuovere modelli socio-economici rigenerativi, resilienti ed eticamente sostenibili, capaci di generare impatto positivo e duraturo.

Le attività statutarie

La Fondazione Ernesto Illy ETS opera in coerenza con la propria missione e con le finalità di utilità sociale che caratterizzano gli Enti del Terzo Settore. Le attività promosse, elencate nell'Articolo 3 del proprio Statuto, si collocano prevalentemente negli ambiti dell'educazione, istruzione e formazione professionale, della ricerca scientifica di particolare interesse sociale e della cooperazione allo sviluppo, con l'obiettivo di contribuire alla diffusione della conoscenza, al progresso scientifico e al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità in cui interviene.

Attraverso iniziative di formazione universitaria e specialistica, programmi di ricerca e divulgazione scientifica e progetti di cooperazione internazionale, la Fondazione promuove una cultura basata sull'etica, sulla sostenibilità e sull'innovazione. Particolare attenzione è rivolta ai temi della transizione ecologica, dell'empowerment delle persone e della valorizzazione della conoscenza come leva di sviluppo umano e sociale.

Accanto alle attività di interesse generale, la Fondazione realizza anche azioni strumentali e complementari finalizzate a potenziare la propria capacità di intervento e la sostenibilità delle iniziative. Tra queste rientrano la comunicazione istituzionale e scientifica, la formazione interna del personale e dei collaboratori, le attività editoriali e di divulgazione culturale, nonché la partecipazione a reti e partenariati con enti pubblici e privati in Italia e all'estero.

Tali attività contribuiscono al rafforzamento della visibilità, trasparenza e accountability della Fondazione, sostenendone la crescita e garantendo un impiego responsabile ed efficace delle risorse, in coerenza con i valori fondativi e con gli obiettivi di impatto positivo che guidano ogni azione. Le attività effettivamente svolte si collocano pienamente all'interno del perimetro delle finalità statutarie e riflettono in modo coerente la missione definita nell'atto costitutivo.

2.1.2

Obiettivi strategici della Fondazione

La strategia della Fondazione Ernesto Illy ETS, in linea con il proprio Statuto, si articola attorno a cinque grandi obiettivi di impatto, che rappresentano le aree prioritarie d'impegno e guidano la selezione e la progettazione delle attività.

01	**Aumentare la conoscenza**	Attraverso la ricerca, la formazione interdisciplinare e la diffusione della cultura del caffè.
02	**Contribuire alla transizione ecologica e alla conservazione della natura**	Sostenendo le filiere del caffè e finanziando progetti che promuovono la resilienza ambientale e al cambiamento climatico.
03	**Migliorare la qualità di vita nelle comunità produttrici di caffè**	Eliminando il lavoro minorile, promuovendo l'emancipazione femminile, fornendo istruzione, sanità e redditi equi, offrendo modelli di business resilienti.
04	**Proteggere e promuovere il Modello Etico di Ernesto Illy**	L'Etica ne è il valore fondante, nella sua accezione di rispetto per l'Uomo e per l'Ambiente con senso di responsabilità verso le generazioni future.
05	**Supportare i bisogni della comunità locale di Trieste**	Attraverso iniziative culturali, educative e sociali realizzate in collaborazione con attori del territorio.

2.2

Destinatari degli interventi

Le attività della Fondazione si rivolgono prioritariamente a categorie sociali vulnerabili o a rischio di esclusione, con l'obiettivo di promuovere equità, inclusione e sviluppo umano. L'impegno si articola su due assi geografici principali: la filiera del caffè nei Paesi produttori e il territorio locale di Trieste, sede della Fondazione.

Queste categorie rappresentano i destinatari chiave delle progettualità promosse, in coerenza con i valori fondativi e con l'approccio etico della Fondazione Ernesto Illy ETS.

LA FILIERA DEL CAFFÈ

- **Bambini** — contrasto al lavoro minorile, accesso a strutture educative, supporto nutrizionale e sanitario;
- **Donne** — empowerment femminile, formazione e inclusione economica;
- **Giovani** — opportunità educative, professionali e strumenti per un futuro autonomo e sostenibile.

IL TERRITORIO DI TRIESTE

- **Persone con disabilità** — progetti di inclusione sociale, sport, turismo sostenibile ed educazione civica (Calicanto);
- **Giovani musicisti** — formazione e valorizzazione dei giovani talenti (European Spirit of Youth Orchestra e Chamber Music);
- **Bambini prematuri e le loro famiglie** — sostegno al reparto di neonatologia dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo.

3

Struttura organizzativa e organi direttivi

Una governance equilibrata tra continuità, innovazione e competenze: gli organi della Fondazione, il Codice Etico, il Modello 231 e la rete di stakeholder.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO AD APRILE 2027

3.1

Organi e composizione

La governance della Fondazione Ernesto Illy ETS è affidata a un Consiglio di Amministrazione che esercita funzioni di indirizzo strategico, controllo e valutazione dell'operato. Tale organo garantisce coerenza con la missione istituzionale, trasparenza e lungimiranza nelle decisioni.

La presenza nel Consiglio di figure provenienti dal mondo accademico, imprenditoriale e dalla famiglia fondatrice garantisce una governance equilibrata tra continuità, innovazione e competenze. La governance attuale, in carica dal 24 aprile 2024, ha validità fino ad aprile 2027. È inoltre presente uno **Strategy Advisor**, ruolo svolto da Gerardo Patacconi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME E COGNOME	RUOLO	GENERE	FASCIA D'ETÀ
Anna Illy	Presidente	Donna	50–70
Maurizio Dallocchio	Vicepresidente	Uomo	50–70
Anna Rossi Illy	Presidente Onoraria	Donna	> 70
Andrea Illy	Consigliere	Uomo	50–70
Andrea Dominique Illy	Consigliere	Donna	< 30
Nicol Belci	Consigliere	Donna	30–50
Cristina Scocchia	Consigliere	Donna	50–70

COLLEGIO DEI REVISORI

Joram Bassan (Presidente) · Anna Fast Molinari · Luigi Emilio Garavaglia

Organo di controllo contabile, composto da membri nominati dall'Assemblea degli azionisti di illycaffè con requisiti di professionalità, indipendenza e autonomia. Verifica la regolarità amministrativo-contabile della gestione, controlla la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e presenta annualmente una relazione all'Assemblea.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Joram Bassan (Presidente) · Anna Fast Molinari · Luigi Emilio Garavaglia

Istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, vigila sull'efficace attuazione e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, garantendo un costante monitoraggio dei processi e promuovendo una cultura della legalità, della trasparenza e della responsabilità.

In ragione della dimensione contenuta dell'organico e della struttura di governance, la Fondazione ha ritenuto coerente attribuire sia le funzioni di Collegio dei Revisori sia quelle dell'Organismo di Vigilanza ai medesimi professionisti, assicurandone comunque l'autonomia operativa.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Andrea Illy (Presidente) · Luciano Navarini · Claudio Bianchi · Luca Turello

Coordina e sviluppa il Progetto Virtuous Agriculture® e gli altri progetti scientifici in corso. Composto da membri con competenze nei settori agricolo, ambientale e tecnologico, garantisce l'eccellenza scientifica delle attività, monitora i progressi dei progetti e propone strategie innovative per il loro sviluppo, promuovendo la collaborazione tra ricerca e applicazione pratica.

3.2

Codice Etico e Modello 231

Il sistema valoriale della Fondazione è formalizzato nel **Codice Etico**, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 maggio 2021, che rappresenta un riferimento vincolante per l'intera comunità organizzativa e per tutti i soggetti esterni coinvolti a vario titolo nelle attività della Fondazione. Il Codice si applica senza eccezioni a dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, partner progettuali e beneficiari, configurandosi come strumento di orientamento comportamentale e presidio di integrità.

La diffusione del Codice è accompagnata da attività di formazione periodica rivolte ai dipendenti, ai collaboratori continuativi e, ove rilevante, ai partner coinvolti nei progetti. Il Codice viene condiviso integralmente con i nuovi collaboratori per un'adesione formale ai suoi principi; analogamente, i partner sono tenuti a conoscerlo, rispettarlo e promuoverne l'applicazione, anche attraverso clausole specifiche nei contratti o negli accordi di partenariato.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL CODICE

- **Legalità:** rispetto rigoroso delle normative nazionali e internazionali applicabili;
- **Integrità:** onestà, correttezza e buona fede nei rapporti interni ed esterni;
- **Trasparenza:** chiarezza, accessibilità e verificabilità delle informazioni;
- **Tracciabilità:** documentazione sistematica dei processi decisionali e amministrativi;
- **Tutela ambientale:** impegno per la sostenibilità e la salvaguardia dell'ecosistema;
- **Rispetto della persona:** contrasto a ogni forma di discriminazione, sfruttamento, abuso e violazione dei diritti umani;
- **Prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse:** rigetto di pratiche illecite, favoritismi e commistioni improprie tra interessi personali e istituzionali.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

In coerenza con il Codice, la Fondazione ha adottato dal 2021 un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, riconoscendone l'importanza come strumento essenziale per prevenire la commissione di illeciti e garantire un assetto organizzativo fondato su legalità, trasparenza e responsabilità. Il Modello 231 rappresenta un presidio strategico per la tutela dell'integrità dell'ente e per la costruzione di una reputazione solida e credibile, soprattutto nelle relazioni con enti pubblici, finanziatori e partner internazionali.

L'adozione del Modello è avvenuta attraverso un processo articolato: analisi del contesto normativo e giurisprudenziale; mappatura delle attività sensibili e delle aree a rischio di reato; definizione di protocolli e procedure di controllo mirati; individuazione di misure preventive e correttive; istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo e dotato di poteri ispettivi e consultivi; predisposizione di un sistema sanzionatorio; pianificazione di percorsi formativi obbligatori e attività informative rivolte al personale e ai soggetti terzi rilevanti.

Il Modello è aggiornato periodicamente per garantire l'adeguatezza rispetto all'evoluzione normativa e organizzativa. La sua implementazione ha comportato una revisione critica dei processi interni e ha favorito la diffusione di una cultura della compliance, rafforzando la capacità della Fondazione di prevenire comportamenti illeciti, tutelare i propri stakeholder e consolidare la propria legittimazione etica e istituzionale. Tale modello è integrato con il sistema organizzativo interno e costituisce un presidio di legalità, trasparenza e accountability.

Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 maggio 2021 · Modello 231 adottato dal 2021 e aggiornato periodicamente

3.3

Rete di stakeholder e collaborazioni strategiche

La Fondazione Ernesto Illy ETS partecipa ad associazioni, enti e istituzioni la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. Adotta un approccio multistakeholder basato sulla costruzione di alleanze strategiche con soggetti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e internazionale: collaborazioni essenziali per amplificare l'impatto delle attività e promuovere la co-progettazione di interventi complessi.

La rete di partner comprende **partner locali**, fondamentali per la sostenibilità operativa dei progetti e la conoscenza del contesto territoriale; **istituzioni accademiche e scientifiche**, essenziali per la ricerca, la formazione e l'innovazione tecnologica; **partner internazionali**, che estendono l'impatto delle iniziative a livello globale, favorendo lo scambio di conoscenze e tecnologie tra Paesi.

STAKEHOLDER INTERNI

- Consiglio di Amministrazione della Fondazione
- Finanziatori
- Volontari e collaboratori
- Dipendenti della Fondazione

STAKEHOLDER ESTERNI PRIMARI

- Università
- Imprese della filiera del caffè coinvolte nella formazione
- Enti locali nei Paesi coinvolti nei progetti

STAKEHOLDER ESTERNI SECONDARI

- Beneficiari diretti degli interventi
- Cittadini
- Soggetti pubblici e istituzionali

PRINCIPALI PARTNER LOCALI

ORGANIZZAZIONE	FUNZIONE
illycaffè	In qualità di partner e fondatore della Fondazione Ernesto Illy ETS, ne supporta le attività fornendo risorse, know-how e accesso alla propria rete globale.
Università di Udine · Università di Trieste · SISSA · AREA Science Park	Partner accademici
Fondazione Friuli	Fondazione territoriale che promuove l'eccellenza educativa e sostiene l'accesso al Master per studenti meritevoli delle province di Udine e Pordenone.
Fondazione CRTrieste	Fondazione di origine bancaria che supporta il Master per rafforzare l'offerta formativa del territorio.
Simbiotica S.r.l.	Partner nazionale specializzato in biotecnologie applicate all'agricoltura, impegnato nello sviluppo di fertilizzanti naturali per la rigenerazione dei suoli coltivati a caffè.
Consorzio ELIS	Impegnato nell'orientamento dei giovani e nel contrasto alla dispersione scolastica.

PRINCIPALI PARTNER INTERNAZIONALI

ORGANIZZAZIONE	FUNZIONE
Seeds for Progress Foundation	Attiva nella promozione dell'educazione nelle comunità agricole del Centro America; collabora per prevenire il lavoro minorile e garantire ambienti scolastici sicuri e inclusivi nelle aree rurali.
Cooperativa CoopeSabalito	Attiva nella regione di Coto Brus in Costa Rica; collabora per offrire protezione, educazione e assistenza ai figli dei raccoglitori di caffè migranti durante il periodo della raccolta.
Regenerative Society Foundation	Impegnata nella promozione di un modello economico rigenerativo.
Save the Children	Organizzazione internazionale impegnata nella tutela dell'infanzia e nell'accesso all'educazione nei contesti vulnerabili.
Fondazione Kahawatu	Partner internazionale impegnato nella promozione dell'agricoltura rigenerativa e dell'empowerment socioeconomico delle comunità rurali in Africa.
ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology	Partner internazionale attivo nello sviluppo di soluzioni biotecnologiche per promuovere un'agricoltura rigenerativa e sostenibile nella coltivazione del caffè.
UNIDO – United Nations Industrial Development Organization	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale, con sede a Vienna, nata per promuovere lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile nei Paesi in via di sviluppo e in transizione, riducendo la povertà attraverso la creazione di lavoro, l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale.
UNFPA – United Nations Population Fund	Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione: salute sessuale e riproduttiva, diritti delle donne, pianificazione familiare e popolazione.
TWAS – The World Academy of Sciences	Fondata nel 1983, con sede a Trieste, promuove la ricerca scientifica e la cooperazione tra Paesi in via di sviluppo, sostenendo scienziati eccellenti attraverso borse di studio, premi e programmi di collaborazione.

3.4

I temi di sostenibilità rilevanti

Nel corso del 2024 la Fondazione ha avviato una riflessione interna per identificare le principali tematiche rilevanti su cui genera un impatto positivo, in coerenza con la propria missione e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Nel 2025 questo percorso si è concretamente avviato, con le prime azioni operative finalizzate a generare un impatto positivo su tali tematiche. Le priorità strategiche sono state individuate a partire dalla definizione degli obiettivi istituzionali, dai bisogni delle comunità e delle categorie beneficiarie e dalla valutazione degli impatti generati attraverso i progetti attivi.

Considerata la natura e gli ambiti specifici di intervento, le attività svolte non generano impatti negativi né di natura ambientale né sociale. Al contrario, la Fondazione genera impatti positivi indiretti anche sull'ambiente, ad esempio grazie ai progetti di agricoltura rigenerativa e circolare, che favoriscono il ripristino della fertilità del suolo, la biodiversità e la resilienza climatica delle comunità rurali.

TEMATICHE RILEVANTI E IMPATTO GENERATO

OBIETTIVO D'IMPATTO	TEMATICHE RILEVANTI	IMPATTO GENERATO
Proteggere e promuovere il Modello Etico di Ernesto Illy	Etica, trasparenza e governance responsabile	Rafforzamento del senso di appartenenza, costruzione di una governance responsabile e di un clima organizzativo inclusivo
Aumentare la conoscenza	Educazione e formazione nel settore del caffè · Ricerca scientifica e innovazione responsabile	Crescita delle competenze nei giovani, promozione dell'istruzione, valorizzazione del sapere e della cultura del caffè, consumo responsabile
Contribuire alla transizione ecologica e alla conservazione della natura	Agricoltura rigenerativa e circolare · Ricerca scientifica e innovazione responsabile	Fertilità dei suoli, riduzione dei pesticidi, resilienza delle comunità, riduzione delle disuguaglianze ambientali
Migliorare la qualità di vita nelle comunità produttrici di caffè	Empowerment femminile	Accesso all'istruzione e alla salute, contrasto al lavoro minorile, sostegno al ruolo delle donne, generazione di reddito locale
Supportare la comunità locale	Sviluppo sostenibile delle comunità rurali · Educazione e protezione dei minori	Integrazione degli immigrati, orientamento dei giovani, promozione del capitale sociale territoriale

Nei prossimi anni la Fondazione intende rafforzare questo percorso, integrando il dialogo con gli stakeholder e valutando la possibilità di adottare uno standard di materialità strutturato per affinare la selezione e la gestione dei propri temi rilevanti.

4

Le Persone della Fondazione Ernesto Illy ETS

Una struttura essenziale ma altamente qualificata, fondata su inclusione, equità, benessere e formazione continua.

3 DIPENDENTI · 100% COINVOLTI IN PERCORSI FORMATIVI ANNUALI

4.1

Persone coinvolte nella Fondazione

La Fondazione Ernesto Illy ETS si avvale di una struttura organizzativa essenziale ma altamente qualificata, composta da tre dipendenti: due di genere femminile inquadrate con contratto a tempo indeterminato e uno di genere maschile con contratto a tempo determinato. A questa struttura stabile si affianca un network selezionato di consulenti, collaboratori esterni e partner locali, attivato sulla base delle specificità progettuali e dei contesti territoriali di intervento. Questa configurazione garantisce una gestione agile, orientata all'efficacia e all'efficienza, mantenendo un forte radicamento nei valori fondativi.

Le persone che operano all'interno della Fondazione beneficiano degli stessi diritti, tutele e politiche previste per i collaboratori di illycaffè, ove possibile. La Fondazione condivide l'impegno dell'azienda per un ambiente di lavoro etico, inclusivo e centrato sulla persona. Tutti i collaboratori hanno accesso a condizioni contrattuali trasparenti, percorsi formativi dedicati e iniziative di benessere organizzativo. I dipendenti sono inquadrati con CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi; il 66,7% ha un contratto a tempo pieno.

DIPENDENTI IN NUMERI AL 31.12.2025

	< 30	30-50	> 50	TOTALE
Uomini	1	–	–	1
Donne	–	2	–	2
Totale	1	2	–	3

4.2

Politiche di inclusione, equità e pari opportunità

La Fondazione aderisce pienamente ai principi di Diversity, Equity & Inclusion (DE&I) promossi da illycaffè, impegnandosi a costruire un ambiente di lavoro rispettoso, collaborativo e inclusivo. L'approccio strutturato e proattivo in materia di equità si traduce in:

- pari opportunità nei processi di selezione, sviluppo e promozione;
- valorizzazione delle competenze e dei talenti indipendentemente da genere, etnia, orientamento, religione o disabilità;
- adozione di un linguaggio istituzionale inclusivo e non discriminatorio;
- tutela dell'equilibrio vita-lavoro attraverso strumenti di flessibilità organizzativa;
- promozione attiva della leadership femminile, sia internamente sia nei progetti supportati.

4 . 3

Welfare e benefit

In linea con illycaffè, la Fondazione garantisce orari di lavoro coerenti con gli standard europei e internazionali, offrendo supporto alla genitorialità e al caregiving. Anche nel 2025 sono stati messi a disposizione dei dipendenti benefit di natura finanziaria e sociale volti al miglioramento del loro benessere personale e delle loro famiglie:

- assistenza sanitaria integrativa dei dipendenti e del loro nucleo familiare a totale carico dell'azienda;
- smart working (in Italia pari a due giorni su cinque alla settimana);
- convenzioni con palestre, teatri, negozi e ambulatori medici.

4 . 4

Formazione e crescita professionale

La Fondazione considera la formazione continua un elemento strategico per garantire la qualità degli interventi e favorire la crescita individuale e organizzativa. Coerentemente con le politiche di illycaffè, si promuovono percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze trasversali, gestionali e tecnico-specialistiche. Tra i principali ambiti tematici: sviluppo sostenibile; cooperazione internazionale e innovazione sociale; strumenti per la valutazione dell'impatto e rendicontazione ESG; gestione etica e governance del Terzo Settore; approcci rigenerativi e modelli educativi innovativi.

L'impegno nella formazione è testimoniato dall'elevato tasso di partecipazione: tutte le risorse interne sono coinvolte in percorsi formativi annuali, erogati in modalità personalizzata, in aula o digitale. Oltre alla formazione tecnica, si promuove una cultura organizzativa fondata su apprendimento continuo, corresponsabilità e orientamento all'impatto.

Accanto all'attenzione per la crescita professionale, la Fondazione attribuisce grande importanza alla tutela della salute e sicurezza dei collaboratori, applicando rigorosamente le normative vigenti e promuovendo una cultura del benessere attraverso ambienti di lavoro ergonomici, accoglienti e sicuri e programmi di prevenzione e promozione della salute.

L'approccio integrato tra formazione, salute e benessere riflette la volontà della Fondazione di tutelare il capitale umano come risorsa prioritaria e leva fondamentale per lo sviluppo sostenibile e l'impatto positivo nel tempo.

3

Dipendenti al 31.12.2025

100%

Risorse coinvolte in percorsi formativi annuali

2/5

Giorni di smart working a settimana

5

Aree di intervento, attività e impatti

Nove progetti, in Italia e nel mondo, al fianco di comunità produttrici di caffè, scuole, donne e giovani: i risultati raggiunti e gli impatti osservati sui beneficiari.

GLI STUDENTI DEL MASTER IN COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE – ERNESTO ILLY, TRIESTE 2025

CAPITOLO 5

I progetti nel mondo

Nell'ultimo anno la Fondazione Ernesto Illy ETS ha sostenuto 9 progetti con un coinvolgimento sia internazionale che locale. Inoltre, la Fondazione ha contribuito a realizzare le attività di 10 associazioni e organizzazioni regionali localizzate nel territorio italiano e alla redazione del World Happiness Report.

LA COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELLE INIZIATIVE SOSTENUTE NEL 2025

OBIETTIVI STRATEGICI E PROGETTI REALIZZATI

OBIETTIVO D'IMPATTO	PROGETTI & INIZIATIVE
Proteggere e promuovere il Modello Etico di Ernesto Illy	L'insieme dei progetti e delle iniziative comporta l'adozione di principi etici, la collaborazione con gli stakeholder e la promozione della responsabilità sociale e d'impresa
Aumentare la conoscenza	Master in Coffee Economics and Science – Ernesto Illy · ELIS School4Life 2.0 · Seeds to Grow · Educazione e Protezione in Etiopia · Virtuous Agriculture® · Regenerative Society Foundation
Contribuire alla transizione ecologica e alla conservazione della natura	Regenerative Society Foundation
Migliorare la qualità di vita nelle comunità produttrici di caffè	Casas de la Alegría · Macuba Women and Youth groups · Coffee Field and Farmer School · Seeds to Grow
Supportare la comunità locale	Coffee Field and Farmer School · Macuba Women and Youth groups · Casas de la Alegría

In considerazione della natura trasversale di molti interventi, un singolo progetto può contribuire al perseguimento di uno o più obiettivi strategici.

ATTIVO DAL 2011 · 5.1 · PROGETTI INTERNAZIONALI

5.1.1 — Master in Coffee Economics and Science – Ernesto Illy

Trieste, Italia · tredicesima edizione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Master universitario di primo livello in Economia e Scienza del Caffè – Ernesto Illy è nato nel 2011 per volontà della Fondazione Ernesto Illy ETS e con il sostegno di numerosi partner scientifici e accademici. Il programma formativo, in lingua inglese, oggi giunto alla tredicesima edizione, è riconosciuto a livello internazionale per la sua impostazione multidisciplinare che combina competenze scientifiche, economiche, agronomiche e culturali, offrendo una visione integrata della filiera del caffè.

L'obiettivo è formare una nuova generazione di professionisti in grado di affrontare le sfide della filiera caffeicola in una prospettiva sostenibile, innovativa e responsabile. Il Master promuove l'accesso alla conoscenza a studenti di tutto il mondo, valorizzando la diversità culturale e l'approccio scientifico al caffè come prodotto agricolo, sociale e commerciale.

Il Master nel 2025 ha coinvolto 23 studenti provenienti da 17 Paesi. Il percorso prevede 10 mesi di didattica online (sincrona e asincrona), tra cui 6 settimane di attività in presenza a Trieste (maggio–giugno 2025), dove si sono alternati laboratori pratici, degustazioni, visite aziendali e workshop scientifici. La consegna del project work e la cerimonia di laurea sono programmate per febbraio 2026.

LE SEI SETTIMANE DI ATTIVITÀ IN PRESENZA A TRIESTE

ORGANIZZAZIONI A SUPPORTO

- Fondazione Ernesto Illy ETS
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Udine
- SISSA
- AREA Science Park
- illycaffè
- Fondazione Friuli
- Fondazione CRTrieste

BENEFICIARI

Studenti internazionali, giovani laureati, settore privato e pubblico del caffè

CONTRIBUTO AGLI SDGS

RISULTATI [OUTPUT]

Dal suo avvio fino al 2025, il Master ha formato 294 studenti provenienti da 42 Paesi nel mondo, avvalendosi nel solo anno 2025 della collaborazione di 70 docenti, a testimonianza dell'impegno costante verso l'eccellenza accademica e la dimensione internazionale del programma. Nel 2025 la classe — 23 studenti da 17 Paesi, tra cui Argentina, Bolivia, Brasile, Camerun, Rep. Democratica del Congo, Costa Rica, El Salvador, Etiopia, Honduras, India, Indonesia, Iran, Italia, Messico, Mozambico, Nicaragua e Tanzania — ha riflettuto un buon equilibrio di genere, con una partecipazione femminile pari al 57%; l'82% degli studenti proveniva da Paesi produttori di caffè.

Il percorso formativo ha previsto dieci mesi di didattica online, per un totale di 481 ore: 261 erogate in diretta, 82 in modalità asincrona e 138 in presenza durante le sei settimane a Trieste, con 1 workshop tematico, 3 sessioni di degustazione, 1 settimana di training professionale e 6 visite sul campo. Il programma ha coinvolto 8 partner istituzionali e accademici e 70 docenti, ricercatori ed esperti del settore, tra cui 15 professori universitari, 23 esperti di illycaffè e 32 professionisti esterni. Per favorire l'accesso al Master, la Fondazione ha erogato 10 aiuti economici totali e 5 parziali, mentre la Fondazione Friuli ha sostenuto una borsa di studio; sette studenti hanno partecipato come paganti.

I PRINCIPALI RISULTATI IN NUMERI · 2025

23
Studenti da 17 Paesi

57%
Partecipazione femminile

82%
Studenti da Paesi produttori di caffè

481
Ore di didattica erogate

70
Docenti, ricercatori ed esperti coinvolti

15
Aiuti economici e borse di studio

294
Studenti formati dal 2011

42
Paesi di provenienza degli alumni

IMPATTI OSSERVATI SUI BENEFICIARI [OUTCOME]

A distanza di oltre dieci anni dalla sua istituzione, il Master ha dimostrato un impatto concreto e duraturo sulla carriera dei suoi alumni. Secondo l'indagine condotta nel 2024 su tutte le dodici edizioni precedenti (2011–2023), il 53% degli ex studenti ha partecipato al sondaggio (131 alumni su 248 contattati). Gli alumni provengono da 27 Paesi di nascita e risiedono attualmente in 31 Paesi diversi, a conferma della dimensione globale del programma. Il 96% degli intervistati ha dichiarato che il programma ha fornito una conoscenza completa del settore caffeicolo.

L'85% degli alumni lavora attualmente nel settore del caffè, in ambiti che spaziano dalla produzione alla trasformazione, dalla consulenza alla formazione, fino alla gestione aziendale e al commercio internazionale. Il 75% ha ottenuto un impiego nel mondo del caffè grazie al Master, oltre l'85% utilizza regolarmente le competenze acquisite e il 60% ha cambiato almeno una posizione lavorativa nel settore dopo il Master, segno di una crescita professionale dinamica. Molti ricoprono ruoli in management, consulenza, ricerca e sviluppo, educazione, vendite e marketing, e molti sono imprenditori nel settore del caffè.

85%
Alumni che lavorano nel settore del caffè

75%
Ha ottenuto un impiego grazie al Master

96%
Giudica completa la conoscenza fornita del settore

ATTIVO DAL 2018 · 5.1 · PROGETTI INTERNAZIONALI

5.1.2 — Seeds to Grow

Paso de Caballos, Santa Rosa · Guatemala

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Seeds to Grow è un progetto creato dalla Fondazione Seeds for Progress e supportato da anni dalla Fondazione Ernesto Illy ETS e da illycaffè, con l'obiettivo di prevenire il lavoro minorile nelle piantagioni di caffè e garantire un ambiente educativo sicuro e stimolante per i bambini nelle comunità agricole. L'iniziativa si sviluppa nei territori rurali del Centro America, in particolare a Paso de Caballos, nel dipartimento di Santa Rosa in Guatemala, nell'ambito del programma "Seeds to Grow – Prevenzione del lavoro minorile durante la raccolta del caffè".

Il progetto prevede il rafforzamento di un centro dedicato all'accoglienza e al supporto integrale di bambini e adolescenti appartenenti a famiglie coinvolte nella raccolta del caffè, promuovendone lo sviluppo in contesti protetti e inclusivi. Le attività si articolano in quattro principali aree di intervento:

- **Protezione** — creazione di uno spazio sicuro in cui i minori possano ricevere assistenza specializzata;
- **Istruzione** — potenziamento delle competenze di base in lettura, scrittura e matematica, insieme ad altre attività educative;
- **Salute** — fornitura quotidiana di pasti equilibrati e monitoraggio sanitario condotto in collaborazione con il centro di salute locale;
- **Sostenibilità** — attività di sensibilizzazione rivolte a genitori, produttori di caffè, lavoratori stagionali e comunità, per rafforzare la consapevolezza sull'importanza della tutela dei diritti dei bambini.

ORGANIZZAZIONI A SUPPORTO

Fondazione Ernesto Illy ETS

Fondazione Seeds for Progress

illycaffè

Ulteriori partner della Fondazione Seeds for Progress

BENEFICIARI

Bambini, famiglie di raccoglitori, cooperative locali

CONTRIBUTO AGLI SDGS

CONTRIBUTO 2025

5.000 €

erogati dalla Fondazione, con il supporto di un partner locale

RISULTATI [OUTPUT] · PREVENZIONE DEL LAVORO MINORILE NELLE PIANTAGIONI DI CAFFÈ

Nel corso del progetto hanno partecipato ai programmi di prevenzione del lavoro minorile 59 bambini e adolescenti: il 53% bambine e il 47% bambini, con il 29% in età compresa tra i 4 e i 6 anni, il 38% nel primo ciclo della scuola primaria e il 33% nel secondo ciclo (dai 7 ai 14 anni). È stato costruito un centro specificamente dedicato, presso il quale i bambini iscritti frequentano regolarmente le attività proposte.

Durante i periodi di raccolta del caffè sono state organizzate 8 attività educative, tra cui rafforzamento dell'apprendimento (lettura, scrittura e matematica), attività educative sulla nutrizione alimentare, festival della lettura, laboratori di sensibilizzazione con genitori, comunità, produttori e raccoglitori, celebrazioni festive, formazione per insegnanti e workshop per le famiglie su igiene, sicurezza alimentare e nutrizione, oltre a una parata comunitaria.

Per sostenere queste attività sono stati distribuiti complessivamente 2.411 pasti, insieme a risorse educative e materiali di supporto: 5 guide didattiche per insegnanti, 192 scatole di alimenti Mannapack, un frigorifero, un congelatore, una cucina, un frullatore, un set completo di pentole, 60 kit per i pasti, una scatola di materiali didattici e un kit di libri per la lettura. I beneficiari indiretti sono stati anche 38 famiglie di produttori di caffè, che hanno tratto vantaggio dalle azioni di sensibilizzazione e dalle attività comunitarie.

I PRINCIPALI RISULTATI IN NUMERI

59
Bambini e adolescenti coinvolti

8
Attività educative durante la raccolta

2.411
Pasti distribuiti ai bambini

38
Famiglie beneficiarie indirette

IMPATTI OSSERVATI SUI BENEFICIARI [OUTCOME]

Il 95% dei bambini in età scolare della comunità che hanno partecipato al progetto è oggi iscritto a scuola, a dimostrazione della maggiore priorità data all'istruzione rispetto al lavoro, mentre il 100% dei minori seguiti dal centro è stato completamente integrato nel sistema scolastico formale.

95%
Bambini partecipanti oggi iscritti a scuola

100%
Minori seguiti dal centro integrati nel sistema scolastico

ATTIVO DAL 2014 · SOSTENUTO DAL 2019

5.1 · PROGETTI INTERNAZIONALI

5.1.3 — Casas de la Alegría

Regione di Coto Brus · Costa Rica

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto Casas de la Alegría, attivo dal 2014 in Costa Rica, rappresenta una delle principali iniziative che la Fondazione Ernesto Illy ETS sostiene a favore dei bambini e delle famiglie migranti impiegate nella raccolta del caffè. Realizzato dalla cooperativa Coopesabalito, il progetto nasce per rispondere alla necessità di proteggere i minori durante il periodo della raccolta, offrendo loro un ambiente sicuro, educativo e stimolante.

Nel 2025 il progetto ha continuato ad offrire un supporto concreto nella regione di Coto Brus, attraverso la gestione di centri di assistenza all'infanzia rivolti ai figli dei raccoglitori stagionali di età compresa tra 0 e 12 anni. In questi spazi i bambini ricevono quattro pasti giornalieri per sei giorni alla settimana, accedono a servizi sanitari e, laddove necessario, a programmi di stimolazione precoce.

Oltre a garantire il diritto all'infanzia, alla salute e alla protezione, Casas de la Alegría fornisce un supporto educativo e sociale, contribuendo al benessere dei minori e delle loro famiglie. Il progetto mira inoltre a rafforzare il legame tra comunità locali e imprese, promuovendo un modello replicabile di responsabilità sociale territoriale, basato sulla collaborazione tra attori pubblici e privati per la tutela dei diritti dei bambini nelle aree rurali legate alla filiera del caffè.

I CENTRI DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA NELLA REGIONE DI COTO BRUS

ORGANIZZAZIONI A SUPPORTO

Fondazione Ernesto Illy ETS

Cooperativa Coopesabalito

Istituto Misto di Assistenza Sociale (IMAS)

BENEFICIARI

Bambini, famiglie migranti, comunità locali

CONTRIBUTO AGLI SDGS

CONTRIBUTO ANNUALE

25.000 €

di risorse finanziarie stanziate annualmente dalla Fondazione

RISULTATI [OUTPUT]

Nel 2025 il progetto ha operato attraverso nove centri comunitari di supporto attivi nella regione di Coto Brus, accogliendo complessivamente 152 bambini (82 bambini e 70 bambine) e garantendo sostegno a circa il 45% delle famiglie indigene della comunità Ngäbe-Buglé coinvolte nella raccolta del caffè, ovvero circa 74 famiglie. La distribuzione per fasce d'età vede 53 bambini tra 0 e 2 anni, 69 tra 3 e 6 anni e 30 tra 7 e 12 anni. L'attività educativa è stata curata da un insegnante dedicato, insieme ad altri operatori; tra i bambini assistiti è stata inclusa anche l'attenzione a un minore con disabilità, a sottolineare l'impegno del progetto nell'inclusione delle fasce più vulnerabili.

Per garantire un ambiente adeguato e stimolante sono stati acquistati materiali didattici specifici (libri, quaderni, giochi educativi e strumenti per attività creative) oltre a prodotti per l'igiene personale e ambientale. I due partner centrali, la Fondazione Ernesto Illy ETS e l'IMAS, forniscono sussidi e supporti per l'assistenza all'infanzia. Si precisa che i centri per l'infanzia non sono strutture educative tradizionali, ma spazi di accoglienza e supporto per la crescita e lo sviluppo cognitivo dei bambini. Il numero di centri a Coto Brus è diminuito da 12 nel 2023 a 9 nel 2024, principalmente per difficoltà legate alla disponibilità di sussidi; nel 2025 CoopeSabalito ha perso la gestione di cinque centri, trasferiti dai produttori a un operatore non legato al settore caffeicolo.

I PRINCIPALI RISULTATI IN NUMERI

9
Centri comunitari attivi a Coto Brus

152
Bambini accolti (0-12 anni)

74
Famiglie Ngäbe-Buglé sostenute (~45%)

4
Pasti giornalieri, 6 giorni a settimana

IMPATTI OSSERVATI SUI BENEFICIARI [OUTCOME]

Trattandosi di un programma relativamente recente per questa regione, molti produttori e famiglie stanno iniziando solo ora a riconoscerne il valore: per questo è essenziale garantire un supporto continuativo. A livello nazionale si registra una crescita del numero di Casas de la Alegría, che raggiungono attualmente 43 strutture distribuite nel Paese, rafforzando il legame tra comunità e imprese e promuovendo la tutela dell'infanzia nelle aree di raccolta del caffè.

Il progetto contribuisce in modo significativo al benessere dei bambini, offrendo anche un'alimentazione adeguata: alcuni minori arrivano ai centri in condizioni di malnutrizione e, grazie all'assistenza ricevuta, migliorano le proprie condizioni fisiche. I bambini che partecipano regolarmente mostrano miglioramenti nella salute, confermati dal ritorno alle strutture durante la raccolta dell'anno successivo. Nella regione resta prioritario ampliare il numero di centri per rispondere alla crescente domanda, individuando fonti di sostegno economico aggiuntive rispetto ai sussidi IMAS, valutati annualmente per ciascun bambino.

90%
Bambini che hanno guadagnato peso corporeo

85%
Ha migliorato le condizioni di salute complessive

90%
Ha sviluppato migliori capacità motorie

ATTIVO DAL 2024

5.1.4 — Educazione e Protezione in Etiopia

Regioni di Sidama e SNNPR · Etiopia

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto Educazione e Protezione è attivo in 44 scuole nelle regioni di Sidama e SNNPR, in Etiopia, con l'obiettivo di tutelare l'infanzia e migliorare l'accesso a un'educazione inclusiva e di qualità fin dalla prima infanzia. L'iniziativa mira a proteggere i minori da abusi, violenze e trascuratezza, favorendo al contempo una transizione graduale verso l'istruzione primaria e il potenziamento dei risultati di apprendimento.

Attraverso l'adozione di metodologie didattiche specifiche quali "Ready to Learn" per il livello pre-primario, "Literacy Boost" e "Numeracy Boost" per il livello primario, il progetto sostiene lo sviluppo educativo dei bambini in ambienti scolastici sicuri e accoglienti. Prevede inoltre la distribuzione di materiali educativi adeguati e lo svolgimento di attività formative rivolte agli insegnanti.

Il progetto interviene anche sul piano socio-culturale, promuovendo un cambiamento positivo nei comportamenti attraverso percorsi formativi, momenti di dialogo comunitario e la creazione di gruppi di ascolto. L'obiettivo è favorire una cultura del rispetto e della cura verso i minori, contribuendo a superare le barriere sociali ancora presenti nelle comunità coinvolte.

IL PROGRAMMA IN NUMERI · 2024–2025

44	26.903	9.782
Scuole supportate da Save the Children	Bambini coinvolti tra i 5 e i 12 anni	Adulti coinvolti, di cui 4.896 donne

ORGANIZZAZIONI A SUPPORTO

- Fondazione Ernesto Illy ETS
- Save the Children
- Altri sostenitori

BENEFICIARI

Bambini, insegnanti, famiglie, scuole, comunità educanti

CONTRIBUTO AGLI SDGS

RISULTATI [OUTPUT]

Sono stati compiuti significativi progressi nel rafforzamento dell'educazione prescolare (bambini tra i 5 e i 6 anni). Un totale di 5.073 bambini e bambine in condizioni di deprivazione e vulnerabilità ha beneficiato delle attività del "Modello di Apprendimento Precoce" (ELM) sia a casa che a scuola; 241 operatori hanno ricevuto una formazione sulle attività Ready to Learn e 350 genitori e caregiver sono stati formati sugli stessi approcci, per supportare attivamente il percorso scolastico dei figli anche a casa. Inoltre, 1.073 genitori e membri dello staff educativo hanno partecipato a una formazione per creare ambienti di apprendimento favorevoli.

È stato avviato un programma pilota di scuola estiva (luglio–agosto 2025) rivolto ai bambini di 6 anni con accesso limitato all'istruzione formale: 1.380 bambini coinvolti in 23 scuole, con due cicli di formazione preparatoria per 115 dirigenti scolastici e insegnanti.

Per la scuola primaria (7–12 anni) sono stati istituiti club per la parità di genere e la protezione dell'infanzia in tutte le 44 scuole; 121 bambini con disabilità hanno ricevuto un supporto personalizzato; 44 leader di club sono stati formati sulla gestione efficace dei club. Sono stati distribuiti 5.520 kit di materiali didattici ed è stato avviato in tutte le scuole un programma di "reading buddy", a beneficio diretto di 520 studenti. Un totale di 1.700 ragazze adolescenti ha beneficiato della distribuzione di dignity kits, migliorando comfort, dignità e frequenza scolastica; materiali per l'igiene e la sanificazione sono stati distribuiti a 23 scuole primarie. Il progetto ha coinvolto anche 395 insegnanti e 40 education officers; 88 insegnanti sono stati formati sull'approccio pedagogico "Ready-to-Learn".

I PRINCIPALI RISULTATI IN NUMERI

5.073
Bambini nel Modello di Apprendimento Precoce

1.380
Bambini nella scuola estiva pilota in 23 scuole

5.520
Kit di materiali didattici distribuiti

1.700
Ragazze raggiunte dai dignity kits

IMPATTI OSSERVATI SUI BENEFICIARI [OUTCOME]

La presenza di Save the Children nelle aree di Sidama e SNNPR risale al 2018. Per monitorare e valutare l'efficacia degli interventi viene adottato il metodo IDELA (International Development and Early Learning Assessment), che consente di analizzare le diverse aree di sviluppo dei bambini. Grazie alla metodologia "Literacy Boost", i bambini coinvolti hanno mostrato un significativo miglioramento delle capacità di lettura rispetto ai coetanei non partecipanti.

Le valutazioni dell'ultimo semestre del 2024, condotte su un campione di circa 4.500 studenti, hanno mostrato che la percentuale di alunni con valutazione A è aumentata dall'8% al 39% in soli otto mesi di intervento. Oltre il 50% dei bambini ha raggiunto la capacità di leggere più di 60 parole al minuto, indicatore chiave del rafforzamento delle abilità di lettura; dal punto di vista matematico, gli studenti hanno dimostrato solide competenze nella comprensione dei numeri e nella classificazione. La formazione fornita a insegnanti, educatori e genitori sulle metodologie di Save the Children rappresenta un'attività chiave per sviluppare una cultura educativa sulla lettura.

8% → 39%
Alunni con valutazione A dopo otto mesi di intervento

>50%
Bambini che leggono più di 60 parole al minuto

395
Insegnanti coinvolti nella formazione

5.1.5 — World Happiness Report

Pubblicazione internazionale annuale · oltre 150 Paesi analizzati

Nel 2025 la Fondazione Ernesto Illy ETS ha continuato a sostenere il World Happiness Report, confermando il proprio impegno a favore della diffusione di conoscenze sul benessere globale. Il rapporto internazionale, pubblicato annualmente in occasione della Giornata Internazionale della Felicità promossa dalle Nazioni Unite, analizza il livello di felicità e benessere in oltre 150 Paesi, prendendo in considerazione indicatori chiave come reddito, sostegno sociale, salute, libertà, generosità e percezione della corruzione.

Grazie anche al contributo della Fondazione, la pubblicazione ha potuto mantenere la sua regolare cadenza annuale, fornendo dati aggiornati e analisi approfondite realizzate dal Wellbeing Research Centre dell'Università di Oxford, sotto la direzione del Professor Jan-Emmanuel De Neve, in collaborazione con Gallup, il Sustainable Development Solutions Network (SDSN) delle Nazioni Unite e un comitato editoriale indipendente.

L'edizione 2025 del rapporto conferma la Finlandia al primo posto come Paese più felice al mondo, seguita da Danimarca e Islanda, mentre l'Italia si posiziona al 40° posto. Il sostegno della Fondazione permette di valorizzare l'importanza di dati affidabili e di analisi interdisciplinari per comprendere le condizioni di benessere delle persone e incentivare politiche pubbliche e iniziative culturali e sociali basate su evidenze scientifiche.

WORLD HAPPINESS REPORT, EDIZIONE 2025

150+
Paesi analizzati ogni anno

1°
Finlandia, Paese più felice al mondo nel 2025

40°
Posizione dell'Italia nell'edizione 2025

ATTIVO DAL 2019

5.1 · PROGETTI INTERNAZIONALI

5.1.6 — Coffee Field and Farmer School

Distretto di Ngororero, Provincia occidentale · Ruanda

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel 2019 la Fondazione Ernesto Illy ETS, in collaborazione con la Fondazione Kahawatu, ha avviato un progetto nel distretto di Ngororero, situato nella provincia occidentale del Ruanda e caratterizzato da un territorio montuoso: 679 km², 13 settori amministrativi, 73 celle e 419 villaggi, con una popolazione di 367.955 abitanti. Grazie all'acquisizione di 0,9 ettari di terreno è stato istituito un campo dimostrativo che opera come Farmer Field School per la formazione della comunità locale, in particolare delle donne del villaggio di Hindiro, su tecniche agricole moderne e sostenibili.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è duplice: da un lato, migliorare la produttività e la sostenibilità della coltivazione del caffè attraverso l'introduzione di varietà resistenti (RAB C15 e BM139), alberi da ombra e tecniche per la gestione dell'erosione del suolo; dall'altro, promuovere l'autonomia e l'inclusione economica delle donne, che costituiscono circa il 70% della forza lavoro agricola nella zona.

L'iniziativa ha dato vita alla cooperativa femminile Abahuzamugambi Ba, composta da 38 donne adulte impegnate nella coltivazione e fornitura di caffè alla stazione di lavaggio di Ngororero; la prima raccolta è avvenuta nel 2022. Nel 2023 il progetto si è ampliato con un programma di allevamento suino, volto a diversificare le fonti di reddito e rafforzare la sostenibilità economica, integrando dimensioni di sostenibilità ambientale (riutilizzo del letame come fertilizzante naturale) e sociale (fondo cassa comune per la gestione condivisa delle risorse e l'indipendenza finanziaria delle donne).

Le donne della cooperativa sono state formate da agronomi della Fondazione Kahawatu su agricoltura rigenerativa, dinamiche di gruppo, leadership, equità di genere in ambito agricolo familiare, salute sessuale e riproduttiva, pianificazione familiare e prevenzione delle malattie. Alla realizzazione hanno contribuito il gruppo femminile Abahuzamugambi, la stazione di lavaggio Rwacof Ngororero CWS e le autorità locali di Ngororero.

ORGANIZZAZIONI A SUPPORTO

Fondazione Ernesto Illy ETS

Fondazione Kahawatu

BENEFICIARI

Donne coltivatrici, comunità locali

CONTRIBUTO AGLI SDGS

RISULTATI [OUTPUT] · EMPOWERMENT FEMMINILE E RIDUZIONE DELLA DISUGUAGLIANZA DI GENERE

Nel corso del progetto sono stati distribuiti 38 suini, a beneficio delle 38 donne della cooperativa. Parallelamente, sul terreno agricolo acquisito sono state piantate complessivamente 2.550 piantine (varietà RAB C15 e BM139), di cui 2.450 attecchite (tasso del 96%, superiore alla media dell'80% circa), dando inizio a un ciclo produttivo con quattro raccolti consecutivi: 361 kg di caffè nel 2022, 3.085 kg nel 2023, 2.337 kg nel 2024 e 4.022 kg nel 2025. Tra il 2022 e il 2025 sono stati generati 1.835,46€ dall'allevamento di suini, 4.918,24€ dalla vendita del caffè e 1.150,85€ attraverso i gruppi di risparmio.

Per favorire una gestione sostenibile dell'appezzamento sono stati piantati 10 alberi di Grevillea e 13 piante di banano come alberi da ombra, ed è stata introdotta la coltivazione di Themida per migliorare la pacciamatura, con l'acquisto di due piccoli lotti adiacenti (circa 412,48€). A supporto delle attività e del benessere delle lavoratrici è stata costruita un'area ombreggiata con servizi igienici presso il campo scuola. Il progetto ha promosso l'accesso delle donne a percorsi formativi su gestione economica e leadership (95% delle partecipanti) e cinque cicli formativi sull'agricoltura sostenibile: riduzione del degrado del suolo, pacciamatura e copertura vegetale, corretta applicazione di fertilizzanti e pesticidi, raccolta del caffè e consociazione delle colture.

I PRINCIPALI RISULTATI IN NUMERI

38
Donne della cooperativa Abahuzamugambi

2.550
Piantine messe a dimora, attecchite al 96%

4.022 kg
Caffè raccolto nel 2025

95%
Partecipanti formate su gestione economica e leadership

RISULTATI [OUTPUT] · RESILIENZA AMBIENTALE E CLIMATICA

Nel quadro dell'iniziativa volta a promuovere la resilienza ambientale e climatica delle comunità rurali, le 38 donne della comunità di Ngororero hanno partecipato a un programma di formazione e avvio di pratiche agricole sostenibili, con particolare attenzione alla produzione e all'utilizzo di concime organico. Tutte le partecipanti hanno applicato concretamente le tecniche apprese, rafforzando la fertilità dei terreni attraverso l'impiego di letame proveniente dall'allevamento di suini e capre.

L'allevamento suinicolo e caprino rappresenta una risorsa chiave per la produzione di fertilizzante naturale: ogni donna riesce a ottenere mensilmente oltre 50 kg di letame suino e circa 20 kg da quello caprino.

IL CAMPO DIMOSTRATIVO DI HINDIRO E LE ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO

IMPATTI OSSERVATI SUI BENEFICIARI [OUTCOME]

Nel contesto del progetto dedicato alla responsabilizzazione femminile, tutte le partecipanti si sono dedicate all'allevamento sostenibile, in particolare suinicolo, e circa il 79% ha avviato anche attività legate all'allevamento di capre. Il 90% dei nuclei familiari beneficiari ha riportato un miglioramento nell'accesso a cibo sicuro e nutriente. Il progetto ha favorito la creazione di quattro attività imprenditoriali: la coltivazione del caffè, l'allevamento di suini, l'avvio di piccoli business individuali legati alla vendita di generi alimentari e la costituzione di gruppi di risparmio e credito "Village Savings and Loan Association" (VSLA).

Grazie a queste iniziative, il reddito medio delle beneficiarie ha registrato un notevole incremento, passando da 321,32€ annui nel 2021 a circa 7.679,46€ nel 2025. Le beneficiarie hanno acquisito conoscenze in agricoltura rigenerativa e sono in grado di applicarle nei propri appezzamenti; la coesione interna alla cooperativa è aumentata, favorendo una rete di supporto reciproco, sia economico che morale, e l'accesso a prestiti per assicurazioni mediche e sulla vita. Attualmente il 13% delle donne ricopre ruoli di leadership all'interno della cooperativa, l'11% ha assunto incarichi di responsabilità nella propria comunità e una svolge la professione di veterinaria. Tredici partecipanti hanno avviato proprie attività imprenditoriali; l'impatto si è esteso a circa 5.565 membri della comunità legata alla stazione di lavaggio di Ngororero. L'iniziativa ha sostenuto anche gruppi giovanili come l'Hindiro Youth Group (25 giovani, 32% ragazze) e il 40% delle donne ha incrementato la propria capacità di risparmio aderendo a più VSLA.

Sul piano ambientale, 0,9 ettari di terreno coltivato a caffè sono stati trattati con pacciamatura a base di themeda e concimati con fertilizzanti organici. Il numero di suini è passato da 38 nel 2023 a 305 nel 2025 (+703%), mentre le capre sono raddoppiate da 15 a 30 capi. Il concime organico generato viene impiegato nei campi di caffè e nelle coltivazioni alimentari, migliorando la qualità del suolo e riducendo la dipendenza da fertilizzanti chimici, la cui applicazione è ora limitata al 30% del fabbisogno stimato. Si è registrato un miglioramento della fertilità del suolo, con una correzione dell'acidità da un pH di 5 nel 2022 a 5,4 nel 2025; il modello è stato replicato dalle famiglie delle partecipanti e nei nuclei di vicinato.

> *«Prima di questo progetto ero una casalinga senza una fonte di reddito personale. Dopo essermi unita al gruppo VSLA, la mia vita è cambiata: ho iniziato a risparmiare, ho ottenuto un piccolo prestito e l'ho utilizzato per acquistare un maiale, avviando così una nuova fonte di reddito. Oggi mi sento più forte e orgogliosa di contribuire economicamente alla mia famiglia.»*
>
> ALPHONSINE · BENEFICIARIA DEL PROGETTO

×24
Reddito medio annuo: da 321€ (2021) a 7.679€ (2025)

90%
Famiglie con migliore accesso a cibo sicuro e nutriente

305
Suini nel 2025, da 38 nel 2023 (+703%)

5.565
Membri della comunità raggiunti

ATTIVO DAL 2024 · 5.1 · PROGETTI INTERNAZIONALI

5.1.7 — Macuba Women and Youth Groups

Distretto di Nyamasheke · Ruanda

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel 2024 la Fondazione Ernesto Illy ETS, in collaborazione con la Fondazione Kahawatu, ha avviato una nuova iniziativa a Macuba, nel distretto di Nyamasheke, in Ruanda: un'area di 1.174 km² che comprende parte della foresta di Nyungwe e della superficie del lago Kivu, con circa 381.000 abitanti. Posizionato strategicamente tra il lago e il Parco Nazionale di Nyungwe, il distretto ha nel turismo e nell'agricoltura le attività economiche principali. La scelta di operare a Macuba risponde alla volontà di intervenire in aree rurali prioritarie per la sicurezza alimentare e l'inclusione socio-economica, rafforzando il ruolo delle donne e dei giovani nelle catene del valore del caffè.

Il progetto "Empowerment Economico per Donne e Giovani in Rwanda attraverso la Promozione dell'Agricoltura Rigenerativa e della Diversificazione del Reddito" è un'iniziativa biennale presso la stazione di lavaggio del caffè di Macuba, con l'obiettivo di replicare e ampliare il modello già sperimentato con la cooperativa femminile Abahuzamugambi Ba. All'avvio è stata realizzata una baseline survey su 206 partecipanti (132 uomini e 74 donne) per analizzare le condizioni socio-economiche iniziali e individuare le priorità formative e produttive delle comunità coinvolte.

Le attività comprendono sessioni formative su agricoltura rigenerativa, competenze imprenditoriali, parità di genere e ruolo dell'agricoltura nel nucleo familiare, oltre a temi legati alla salute sessuale e riproduttiva, alla nutrizione e all'igiene. Il progetto prevede l'avvio di attività di apicoltura e allevamento suino come fonti alternative di reddito, l'acquisto di terreni da destinare alla coltivazione del caffè e la creazione di 16 gruppi di risparmio e credito (VSLA) per facilitare l'accesso alle risorse finanziarie da parte delle famiglie.

LE SESSIONI FORMATIVE CON LA COMUNITÀ DI MACUBA

ORGANIZZAZIONI A SUPPORTO

Fondazione Ernesto Illy ETS

Fondazione Kahawatu

BENEFICIARI

Donne coltivatrici, giovani, comunità locali

CONTRIBUTO AGLI SDGS

RISULTATI [OUTPUT] · COLTIVAZIONE DEL CAFFÈ E DIVERSIFICAZIONE DEL REDDITO

Sono stati coinvolti in attività agricole e comunitarie 304 coffee farmers (27% donne e 7% giovani). Sono stati costituiti quattro gruppi (Isheja, Terambere Mugore, Haguruka Ukore e Ishyaka) composti complessivamente da 167 agricoltori, per il 75% donne e il 25% giovani, attivi nella gestione di un appezzamento di due ettari dove a inizio 2025 sono state piantate 4.600 piantine di caffè. Per migliorare la resilienza ambientale sono stati piantati 200 alberi ombreggianti di Grevillea e realizzate terrazze per il controllo dell'erosione; a sostegno del reddito familiare sono stati distribuiti 40 maiali ad altrettanti nuclei.

È stata avviata una formazione teorica e pratica sull'apicoltura come opportunità imprenditoriale, con 44 agricoltori partecipanti (63% donne, 23% giovani) e l'approvvigionamento delle attrezzature professionali per la gestione degli alveari. Parallelamente, un'analisi agronomica dei terreni ha evidenziato un pH medio di 5,7, una materia organica del 4,3% e un contenuto di azoto superiore alla media: risultati condivisi con i beneficiari per orientare pratiche rigenerative mirate come il compostaggio e le coperture vegetali.

RISULTATI [OUTPUT] · FORMAZIONE, SALUTE E VSLA

Le pratiche di agricoltura rigenerativa sono state affrontate in due sessioni formative dedicate alla riduzione della lavorazione del suolo e al mantenimento della copertura vegetale, con 209 beneficiari (44% donne, 21% giovani); ad oggi 1.215 acri di terreno sono gestiti con pratiche rigenerative. Si è svolta una formazione sull'equità di genere e sulla gestione agricola familiare (209 partecipanti) e una sessione sulla corretta alimentazione infantile condotta da un nutrizionista del Macuba Health Center (127 beneficiari), con la distribuzione di razioni di latte a 60 bambini sotto i cinque anni.

Sul piano imprenditoriale sono state organizzate una sessione sulla tenuta dei registri contabili e la gestione finanziaria (394 partecipanti) e una sulla metodologia dei gruppi di risparmio e credito (21 membri). La formazione su salute sessuale e malattie trasmissibili ha coinvolto 308 partecipanti (56% donne); 73 persone (71% donne) sono state sottoposte a screening per malattie croniche, con 5 casi di ipertensione individuati e seguiti presso il centro sanitario locale. In 11 mesi, le 16 VSLA hanno raggiunto 394 membri totali e 77 membri di comitato, accumulando risparmi per 5.161,09€ grazie a contributi settimanali; sono state erogate 124 ore di formazione diretta in otto villaggi.

I PRINCIPALI RISULTATI IN NUMERI

304
Coffee farmers coinvolti

4.600
Piantine di caffè messe a dimora su 2 ettari

16
Gruppi di risparmio e credito (VSLA) creati

5.161 €
Risparmi accumulati dalle VSLA in 11 mesi

IMPATTI OSSERVATI SUI BENEFICIARI [OUTCOME]

Il 76% delle donne coinvolte mantiene un'attività agricola e il 24% dei giovani continua a svolgere attività agricole. Non è ancora stato registrato un aumento della produttività agricola nelle cooperative, poiché le piante di caffè sono giovani, le api non hanno ancora prodotto raccolti e i suini non hanno ancora partorito. Nella prima annualità sono emerse alcune criticità operative — piogge torrenziali che hanno limitato la partecipazione ai training e rallentato la preparazione dei terreni, e un coinvolgimento di donne e giovani leggermente inferiore ai target per ostacoli logistici e culturali — che hanno offerto spunti per azioni mirate di inclusione e flessibilità organizzativa nella fase successiva.

Circa il 25% dei membri delle VSLA ha avviato nuove attività commerciali o ampliato quelle esistenti grazie ai prestiti ottenuti, per un valore complessivo di 2.774,26€: 102 membri hanno avviato piccole attività vendendo generi alimentari, 3 hanno aperto bar di birra locale, altri hanno investito in allevamento acquistando 17 maiali e 19 galline, e 9 hanno acquistato materiali per la pacciamatura. Una parte delle risorse (611,06€) è stata destinata a input agricoli, materiali scolastici e assicurazioni sanitarie. Le VSLA rappresentano oggi un meccanismo chiave per la resilienza economica delle famiglie, favorendo l'accesso al microcredito locale e il reinvestimento nelle attività produttive.

5.1.8 — Regenerative Society Foundation

Parma, Italia · rete internazionale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Regenerative Society Foundation nasce nel settembre 2020 a Parma come naturale evoluzione di "Regeneration 20|30", una coalizione di leader globali, aziende, istituzioni, mondo accademico e ONG impegnate nel definire un nuovo paradigma rigenerativo entro il 2030, basato su tre pilastri: economia rigenerativa, clima e felicità mondiale.

Dal 2020 la Fondazione Ernesto Illy ETS è tra i partner della Regenerative Society Foundation. Il progetto, di respiro internazionale, mira ad attivare sinergie tra imprese, istituzioni e società civile per costruire modelli di sviluppo sostenibili e circolari, capaci di rispondere in modo concreto alle sfide climatiche e ambientali. La Fondazione è coinvolta attivamente nella governance della fondazione, co-presieduta da Andrea Illy, nell'acquisizione e condivisione di know-how e best practice rigenerative e nelle sinergie per progetti e nuove iniziative con tutti gli stakeholder.

La Regenerative Society Foundation supporta aziende e organizzazioni nell'elaborazione e attuazione di progetti rigenerativi, che spaziano dall'agricoltura rigenerativa al recupero e alla tutela degli ecosistemi terrestri e acquatici, dal ripristino delle riserve di carbonio alla rigenerazione urbana, fino allo sviluppo di materiali rigenerativi e modelli di produzione sostenibili. La sua forza risiede nella qualità dei suoi membri: imprese di eccellenza nei settori dell'agricoltura rigenerativa, della rigenerazione urbana, del monitoraggio e protezione della biodiversità, della circolarità, della finanza, dell'educazione e delle catene di approvvigionamento.

Nel corso del 2025 il progetto ha visto la realizzazione di numerose attività, una tra tutte il **Regeneration 20|30 Forum**: un momento di dialogo fondamentale per diffondere una cultura improntata alla rigenerazione, approfondendo il valore economico della rigenerazione e le interdipendenze tra economia, ambiente e società. È proseguito lo sviluppo del **Regenerative Framework**, strumento operativo per misurare l'impatto dei progetti rigenerativi, di cui nel 2025 è stata sviluppata la versione digitale sotto forma di web tool. Sempre nel 2025 sono stati pubblicati il primo bilancio sociale della Regenerative Society Foundation e il compendio in italiano e inglese del Manifesto *"No Sustainability Without Regeneration"*, dichiarazione di intenti collettiva volta a promuovere una transizione concreta dalla sostenibilità alla rigenerazione.

ORGANIZZAZIONI A SUPPORTO

- Fondazione Ernesto Illy ETS
- Gruppo Davines
- Gruppo Chiesi
- Mutti
- Banca Mediolanum
- Flowe
- Nativa
- Foundation for the Sustainable Development

BENEFICIARI

Imprese, ONG, comunità locali, istituzioni

CONTRIBUTO AGLI SDGS

Nel percorso sono stati coinvolti altri imprenditori e stakeholder — mondo accademico, società civile, ONG — con il supporto di importanti istituzioni internazionali (tra cui FAO, UNIDO, IFAD e l'allora Ministero Italiano per la Transizione Ecologica).

RISULTATI [OUTPUT]

Negli ultimi quattro anni la Regenerative Society Foundation ha organizzato 10 workshop e webinar interni, coinvolgendo oltre 300 partecipanti nelle proprie attività di formazione e sensibilizzazione sulle pratiche rigenerative, e ha preso parte a più di 30 eventi pubblici, consolidando il proprio ruolo nel panorama nazionale e internazionale della sostenibilità.

Nel 2025 la Regenerative Society Foundation ha inoltre visto la partecipazione di più di 430 persone al Regeneration 20|30 Forum tra imprese, organizzazioni no profit, mondo accademico e società civile; ha misurato altri 6 progetti aziendali attraverso il Regenerative Framework; ha pubblicato 2 white paper scientifici, uno dedicato alla Biodiversità e il secondo al Benessere, sviluppati con il contributo del Comitato Scientifico; ha organizzato un webinar per le aziende associate sui benefici dell'agricoltura organica rigenerativa; ha partecipato a 8 eventi pubblici nazionali e internazionali, tra cui il Festival dell'Economia di Trento, Ocean Week e COP30; ha attivato su LinkedIn una newsletter mensile con un tasso medio di apertura del 52%. Il messaggio ha raggiunto un pubblico ancora più ampio attraverso i canali digitali, con una community di circa 9.000 follower sui social media e una base di circa 4.000 iscritti alle newsletter.

I PRINCIPALI RISULTATI IN NUMERI · 2025

430+
Partecipanti al Regeneration 20|30 Forum

6
Progetti aziendali misurati con il Regenerative Framework

2
White paper scientifici pubblicati

9.000
Follower della community digitale

IMPATTI OSSERVATI SUI BENEFICIARI [OUTCOME]

Nel corso del 2025 il lavoro della Regenerative Society Foundation ha contribuito a rafforzare la diffusione di una cultura della rigenerazione tra imprese, istituzioni e mondo accademico, grazie a una rete di oltre 120 stakeholder attivi a livello nazionale e internazionale. L'adozione del Regenerative Framework da parte delle aziende associate ha permesso di migliorare la capacità di misurazione e gestione dell'impatto rigenerativo, favorendo una maggiore integrazione tra strategie aziendali e obiettivi ambientali e sociali.

La produzione e la condivisione di conoscenza sulla rigenerazione hanno accresciuto la consapevolezza collettiva sull'importanza di un'economia rigenerativa, intesa come evoluzione della sostenibilità verso modelli capaci di restituire valore agli ecosistemi e alle comunità. L'iniziativa ha promosso la nascita di sinergie trasversali tra settori diversi — dall'agroalimentare alla cosmetica, dalla manifattura alla finanza — e il rafforzamento del ruolo delle imprese come agenti di transizione ecologica. A livello ambientale, i progetti sperimentali delle aziende aderenti hanno generato benefici tangibili in termini di biodiversità, sequestro di carbonio e riduzione dei rifiuti, contribuendo al consolidamento di pratiche rigenerative in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

5.2

Progetti locali

La Fondazione Ernesto Illy ETS, oltre a generare un impatto positivo attraverso progetti internazionali volti a promuovere la sostenibilità e lo sviluppo nelle filiere del caffè nei Paesi produttori, si impegna anche a sostenere le comunità locali. Questo avviene attraverso iniziative educative e culturali, nonché sostenendo alcune organizzazioni e associazioni del territorio con contributi economici, amplificandone l'efficacia.

5.2.1 · CONTRIBUTI SUL TERRITORIO REGIONALE

Chamber Music

Sostegno per giovani vincitori di concorsi internazionali, valorizzando giovani cameristi e concerti di alta qualità.

Calicanto Onlus

Supporto all'organizzazione di attività integrate promuovendo inclusione, sport, turismo sostenibile e educazione civica.

European Spirit of Youth Orchestra

Formazione di 49 giovani musicisti da 14 Paesi promuovendo il dialogo interculturale e dei valori europei.

Neonatologia Burlo – Scricciolo Onlus

Aiuto al reparto di neonatologia per cure speciali: presenza quotidiana dello psicologo per sostegno emotivo alle famiglie durante il ricovero.

Mensa Frati Cappuccini

Pasti e assistenza per i più bisognosi con una media di 80 pasti al giorno, aperta tutti i giorni dell'anno ad esclusione di agosto.

Delli Zotti

Sostegno del percorso educativo, formativo e scolastico di figlio di persona con grave malattia per il periodo 2019–2026.

Comunità Sant'Egidio

Sostegno a persone vulnerabili tramite distribuzione alimentare, vestiti, pranzi, assistenza medica e psicologica.

Comunità Sant'Egidio · Pranzo di Natale

Pranzo e doni per 350 persone vulnerabili, inclusi anziani, famiglie in difficoltà e detenute.

41.500 € Totale dei contributi sul territorio regionale erogati nel 2025

5.2.2 — ELIS School4Life 2.0

Programma nazionale · focus su Trieste e Muggia

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ELIS School4Life 2.0, sostenuto da una business community allargata di 12 grandi imprese, tra cui la Fondazione Ernesto Illy ETS, illycaffè e la Cedel – Cooperativa sociale ELIS, è stato ideato per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'orientamento dei giovani verso i mestieri del futuro. Il progetto supporta l'educazione di qualità e inclusiva nei territori più fragili, rafforzando le competenze trasversali e professionali degli studenti e stimolando il coinvolgimento attivo di famiglie e insegnanti, con particolare attenzione alle discipline STEM e all'integrazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 nei percorsi educativi.

Di carattere nazionale, il progetto coinvolge scuole secondarie di primo e secondo grado su tutto il territorio italiano; illycaffè ha svolto gli interventi in 5 scuole del territorio di Trieste e Muggia, fornendo un'attenzione particolare e un supporto didattico più strutturato. Il programma si inserisce nell'iniziativa Sistema Scuola-Impresa, promossa da ELIS, che mira a creare un collegamento solido tra mondo dell'istruzione, imprese e comunità locali; la Fondazione contribuisce tramite un supporto economico.

Giunto alla seconda edizione, School4Life si sviluppa nell'arco di due anni scolastici e si fonda su un approccio educativo attivo, volto ad aiutare i giovani a scoprire le proprie attitudini, orientandoli nelle scelte formative e professionali. Al centro vi è una community aziendale i cui professionisti prendono parte agli incontri con gli studenti, in presenza e online, offrendo momenti formativi sul mondo del lavoro. L'Italia si colloca tra i Paesi europei in cui l'abbandono scolastico precoce rimane particolarmente rilevante: secondo i dati europei del 2023, la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione (ELET) è pari al 10,5%, superiore sia alla media europea del 9,5% sia all'obiettivo continentale del 9% fissato per il 2030. In Italia oltre 400 mila giovani non hanno un titolo di studio superiore alla terza media; di questi, circa il 50% si trasforma in NEET.

Oltre alle attività per gli studenti, ELIS promuove iniziative trasversali rivolte all'intera comunità educante e fornisce un supporto mirato agli studenti maggiormente a rischio di abbandono, contribuendo a costruire un ecosistema educativo più inclusivo e orientato al futuro.

ORGANIZZAZIONI A SUPPORTO

- Cedel – Cooperativa sociale ELIS
- Fondazione Ernesto Illy ETS
- illycaffè S.p.A.
- Ansaldo Energia
- Banco BPM
- ENI · Enel
- Fincantieri
- Intesa Sanpaolo
- Leonardo
- Poste Italiane
- UniCredit · Snam · Edison

BENEFICIARI

Studenti, famiglie, insegnanti e comunità scolastiche del Friuli-Venezia Giulia

CONTRIBUTO AGLI SDGS

RISULTATI [OUTPUT]

Nel biennio 2023–2025 il progetto ha coinvolto complessivamente 5.932 studenti delle scuole medie e superiori, tra cui 237 coinvolti nelle attività svolte dalla Fondazione Ernesto Illy ETS e illycaffè. Le scuole coinvolte sono state in totale 81, di cui 5 direttamente collegate all'impegno di illycaffè e della Fondazione.

Nel corso dell'iniziativa sono stati organizzati 338 incontri formativi, all'interno dei quali i professionisti aziendali di illycaffè hanno condotto 19 incontri per un totale di 30 ore di formazione. Complessivamente 148 esperti delle aziende partner hanno preso parte alle attività educative, tra cui 98 docenti e 13 professionisti messi a disposizione da illycaffè — 6 "Role Model", 4 "Maestri di Mestiere" e 3 "Mentor". In totale hanno partecipato 8 aziende della business community che supporta l'iniziativa.

I PRINCIPALI RISULTATI IN NUMERI

5.932
Studenti coinvolti nel biennio 2023–2025

81
Scuole coinvolte, di cui 5 a Trieste e Muggia

338
Incontri formativi organizzati

148
Esperti delle aziende partner

IMPATTI OSSERVATI SUI BENEFICIARI [OUTCOME]

Nel biennio 2023–2025 il progetto ha contribuito in modo significativo alla riduzione del rischio di dispersione scolastica tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado coinvolte. Sono stati monitorati 87 studenti individuati dai docenti come "fragili" o "demotivati" attraverso focus group e laboratori di empowerment; tra questi, 65 studenti sono stati valutati a rischio concreto di abbandono scolastico e il 75% di loro ha scelto di proseguire il percorso di studi, evidenziando l'efficacia del supporto educativo e motivazionale offerto.

Nel complesso, nelle scuole aderenti al programma, il tasso medio di dispersione scolastica tra gli studenti del terzo e quarto anno si è attestato allo 0,48%, su un totale di 3.320 studenti coinvolti (soltanto 16 casi di abbandono), confermando l'impatto positivo dell'intervento in termini di continuità formativa e inclusione educativa.

75%
Studenti a rischio che hanno proseguito gli studi

0,48%
Tasso medio di dispersione nelle scuole aderenti

3.320
Studenti del terzo e quarto anno monitorati

5.3

Aumentare le conoscenze scientifiche

La Fondazione riconosce la sostenibilità ambientale come dimensione imprescindibile del proprio agire. In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 12 (Consumo e produzione responsabili), 13 (Lotta al cambiamento climatico) e 15 (Vita sulla Terra), i progetti di questa area contribuiscono a sostenere la biodiversità e rigenerare i suoli agricoli, mitigare gli effetti del cambiamento climatico, diffondere innovazioni agroecologiche e rafforzare la resilienza ambientale e sociale delle comunità.

ATTIVO DAL 2022

5.3.1 — Virtuous Agriculture®: sviluppo di inoculante batterico per *Coffea arabica*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "Virtuous Agriculture®", avviato nel 2022, nasce con l'obiettivo di esplorare nuove frontiere per il futuro della coltivazione del caffè, partendo dallo studio delle piante stesse. Promosso dalla Fondazione Ernesto Illy ETS, in collaborazione con l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB) e Simbiotica Srl, il progetto punta a promuovere un'agricoltura più sostenibile, rigenerativa e circolare. La ricerca si concentra sul miglioramento della fertilità del suolo, della produttività e della salute complessiva dell'ecosistema agricolo, approfondendo il ruolo di specifici microrganismi benefici — simili ai probiotici — che vivono in simbiosi con le piante di caffè. Il cuore della sperimentazione è lo sviluppo di un fertilizzante naturale a base di bio-agenti batterici, applicato alla varietà *Coffea arabica*.

ATTIVITÀ REALIZZATE E PRIMI OUTPUT

I primi studi sono stati condotti sul microbioma delle piante di caffè Arabica provenienti da Vietnam, Colombia, Etiopia e Burundi. L'analisi ha identificato un gruppo di microrganismi comuni, il core microbioma, che sembra avere un ruolo chiave nella salute delle piante. Sulla base di queste scoperte sono stati selezionati i ceppi microbici più promettenti per favorire la crescita del caffè, grazie a funzioni come la fissazione dell'azoto, la produzione di ormoni vegetali e la solubilizzazione di nutrienti. È stato sviluppato un prototipo di biofertilizzante efficace, composto da microrganismi compatibili e sicuri per l'uomo, con il potenziale di migliorare la resa delle piante e ridurre l'uso di fertilizzanti chimici.

Sebbene sia ancora in fase iniziale, la ricerca ha già prodotto risultati concreti e promettenti. Il primo ciclo di test dovrebbe concludersi entro un anno; in seguito verrà valutato se proseguire le sperimentazioni nei Paesi d'origine delle piante o continuare nella regione friulana.

ORGANIZZAZIONI A SUPPORTO

Fondazione Ernesto Illy ETS

ICGEB

Simbiotica S.r.l.

BENEFICIARI

Coltivatori, comunità locali, settore della ricerca applicata

CONTRIBUTO AGLI SDGS

LE SPERIMENTAZIONI IN SERRA E IN LABORATORIO

> *Esplorare nuove frontiere per il futuro della coltivazione del caffè, partendo dallo studio delle piante stesse.*

4

Paesi d'origine delle piante studiate: Vietnam, Colombia, Etiopia e Burundi

1

Prototipo di biofertilizzante a base di bio-agenti batterici

2022

Anno di avvio della ricerca con ICGEB e Simbiotica

6

Gestione delle risorse

Trasparenza, fondi e accountability: criteri rigorosi di tracciabilità, coerenza e rendicontazione per ogni risorsa impiegata.

100% DEI CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI · NESSUN EMOLUMENTO AGLI ORGANI

CAPITOLO 6

Trasparenza, fondi, accountability

La Fondazione Ernesto Illy ETS si avvale del sostegno economico dei soci fondatori, in particolare di illycaffè, che ne garantisce la stabilità finanziaria di base. Tutte le risorse sono impiegate esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali, adottando criteri rigorosi di tracciabilità, coerenza e rendicontazione.

La Fondazione è inoltre impegnata nello sviluppo di un modello di fundraising evoluto, finalizzato ad ampliare le fonti di finanziamento attraverso collaborazioni con nuove associazioni, fondazioni, aziende e partner pubblici. L'obiettivo è rafforzare la capacità progettuale e ampliare la portata degli interventi, promuovendo un ecosistema di sostegno condiviso e duraturo.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), si dichiara che i componenti degli organi di amministrazione e controllo non percepiscono alcun emolumento, compenso o corrispettivo a qualsiasi titolo. Tale scelta riflette la volontà di destinare integralmente le risorse disponibili alle finalità istituzionali, garantendo trasparenza e piena coerenza con i principi di solidarietà e utilità sociale.

Nel periodo di riferimento, il 100% dei contributi ricevuti proviene da soggetti privati; non sono stati ricevuti fondi da enti pubblici. La Fondazione non ha attivato campagne di raccolta fondi nel periodo considerato: non sono state effettuate raccolte per progetti specifici, né utilizzati strumenti di comunicazione per informare il pubblico sulla destinazione di risorse raccolte.

Infine, nel corso del 2025 non sono emerse criticità nella gestione finanziaria dei fondi. La gestione è stata condotta in modo regolare e conforme ai principi di buona amministrazione, senza necessità di interventi correttivi. La rendicontazione nei confronti di stakeholder e partner è parte integrante del processo di accountability e rappresenta un impegno costante verso il miglioramento.

I TRE PRINCIPI DELLA GESTIONE DEI FONDI

01	**Integrità e trasparenza**	La pianificazione e la destinazione delle risorse sono documentate e comunicate in modo chiaro, nel rispetto dei principi di accountability verso tutti gli stakeholder pubblici e privati coinvolti.
02	**Efficienza allocativa**	Le risorse sono impiegate secondo logiche di ottimizzazione dell'impatto, con l'obiettivo di valorizzare ogni contributo e minimizzare i costi indiretti.
03	**Orientamento all'impatto**	Tutti i progetti finanziati sono soggetti a valutazione ex ante, in itinere ed ex post, per massimizzare il ritorno sociale e ambientale degli investimenti.

CAPITOLO 7

Altre informazioni

Di seguito si riportano ulteriori informazioni non finanziarie sulla Fondazione Ernesto Illy ETS che non sono state trattate nei capitoli precedenti del presente documento.

1 · CONTENZIOSI O CONTROVERSIE RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati contenziosi legali o controversie di rilievo che abbiano coinvolto la Fondazione Ernesto Illy ETS. Non risultano procedimenti giudiziari in corso né situazioni potenzialmente pregiudizievoli per la gestione, la reputazione o la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente.

2 · IMPATTI E POLITICHE AMBIENTALI

In relazione alla natura delle attività svolte, la Fondazione non produce impatti ambientali diretti significativi. Le operazioni amministrative e gestionali si limitano a un uso ordinario di risorse (energia elettrica, materiali d'ufficio e spostamenti per attività progettuali), con un'impronta ambientale trascurabile e priva di effetti rilevanti in termini di emissioni, rifiuti o consumo di materie prime.

Pur in assenza di impatti diretti, la Fondazione attribuisce grande rilevanza alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica, principi che ispirano numerosi progetti promossi e sostenuti, tra cui **Virtuous Agriculture®**, volto a promuovere pratiche agricole rigenerative e biotecnologiche per la tutela della biodiversità e la riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici, e **Regenerative Society Foundation**, che incoraggia modelli produttivi circolari e partnership multi-stakeholder orientate alla resilienza climatica. Attraverso queste iniziative, la Fondazione contribuisce in modo concreto alla generazione di impatti ambientali positivi indiretti, promuovendo una cultura del rispetto per la natura e un approccio rigenerativo alla gestione delle risorse.

3 · ORGANI DI GOVERNO E GESTIONE

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito due volte, affrontando i principali temi di indirizzo strategico e operativo.

DATA DELLA RIUNIONE	PRINCIPALI TEMI TRATTATI	PARTECIPANTI
9 aprile 2025	Approvazione Bilancio 2024; presentazione e approvazione Budget 2025; modifica e aggiornamento Statuto, delibere inerenti e conseguenti; nomina Organismo di Vigilanza	6 membri
11 dicembre 2025	Approvazione consuntivo attività 2025 e presentazione previsione di chiusura 2025; approvazione budget 2026	6 membri

La regolarità delle riunioni e la partecipazione attiva dei membri del Consiglio testimoniano l'impegno costante dell'organo di governo nel garantire efficacia decisionale, trasparenza amministrativa e coerenza con la missione istituzionale. Tutte le decisioni sono assunte in conformità ai principi statutari e nel pieno rispetto delle finalità civiche e solidaristiche della Fondazione.

CAPITOLO 8

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, la Fondazione Ernesto Illy ETS dispone di un Collegio dei Revisori dei Conti, che svolge anche le funzioni di Organo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'organo è composto da tre membri: Joram Bassan (Presidente), Anna Fast Molinari e Luigi Emilio Garavaglia.

Il Collegio dei Revisori è incaricato della revisione legale dei conti e ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla coerenza delle attività svolte con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione. Esso assicura inoltre il rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nella rendicontazione e nella raccolta fondi.

Il Collegio svolge attività di controllo e monitoraggio con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio, avvalendosi di strumenti di analisi documentale, verbali delle riunioni e verifiche dirette sulla gestione amministrativa e contabile. Il monitoraggio si svolge in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e con la Direzione della Fondazione, attraverso momenti di confronto dedicati alla verifica della coerenza tra obiettivi statutari, attività realizzate e modalità di impiego delle risorse.

Dalla relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio al 31 dicembre 2025 emerge che la gestione della Fondazione si è svolta nel pieno rispetto dei principi statutari, con particolare riferimento al perseguimento delle finalità di utilità e solidarietà sociale.

IL COLLEGIO HA ATTESTATO CHE:

- non sono state svolte attività a fini di lucro e l'operato della Fondazione si è mantenuto pienamente conforme alla propria missione e ai valori fondativi;
- la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo criteri di prudenza e competenza, in un'ottica di continuità gestionale;
- la Nota Integrativa espone in modo soddisfacente l'andamento delle attività e i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio;
- il bilancio è stato redatto correttamente, in conformità ai principi contabili e civilistici applicabili agli enti non commerciali.

In particolare, il Collegio ha dato atto della trasparenza nella gestione e della correttezza delle procedure amministrative e contabili, confermando che la Fondazione opera nel rispetto delle finalità di solidarietà e utilità sociale previste dallo Statuto. Il Collegio non ha formulato osservazioni o rilievi in merito alla gestione economica e amministrativa, né ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Nella propria relazione del 20 aprile 2026, il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, attestando la regolarità della gestione e la conformità dell'attività svolta ai principi di trasparenza, etica e buona amministrazione. La Fondazione riconosce il ruolo dell'Organo di Controllo come garanzia di correttezza, trasparenza e responsabilità, elementi essenziali per il buon governo e la credibilità delle proprie attività.

Parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 · relazione del Collegio dei Revisori, 20 aprile 2026

FONDAZIONE ERNESTO ILLY

Via Flavia 110, 34147 Trieste
info@fondazioneilly.org
fondazionernestoilly.org

BILANCIO SOCIALE 2025